

Provincia Regionale di Ragusa



***RASSEGNA***

***STAMPA***

**Sabato 29 novembre 2008**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

**Ufficio Stampa**

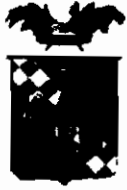
**Comunicato n. 465 del 28.11.08**

**Disservizi della telefonia mobile sulla Vittoria-Scoglitti. Minarti scrive ai gestori**

L'assessore provinciale alla Viabilità Salvatore Minardi ha inviato una richiesta ai principali tre gestori nazionali della rete mobile affinché venga potenziata la copertura del segnale lungo la s.p. n. 17 Vittoria-Scoglitti. Si vuole in tal modo soddisfare una richiesta proveniente da una larga maggioranza di cittadini che quotidianamente percorrono questa arteria.

“Appare opportuno - ha dichiarato l'assessore Minardi- che le Istituzioni si facciano portavoce di queste richieste dei cittadini. Il segnale di tutt'e 3 i gestori di telefonia mobile sulla s.p. n. 17 Vittoria-Scoglitti non è adeguato e tale mancanza crea un disservizio per tutta la comunità. Soprattutto nel periodo estivo. La strada è percorsa da più di 30.000 utenti, che sono costretti a numerose chiamate in seguito alle interruzioni della comunicazione. Riteniamo inoltre necessario che i gestori assicurino questo servizio, dal momento che in caso di incidenti le chiamate di emergenza dai cellulari hanno permesso più volte un celere intervento da parte sia delle forze dell'ordine che dei soccorsi”.

(gm)



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

**Ufficio Stampa**

**Comunicato n. 466 del 28.11.08**

**Ripopolamento ittico dell'invaso di Santa Rosalia**

Nell'ambito del programma di ripopolamento ittico a tutela degli habitat fluviali e ai fini dell'attività alieutica, a cura dell'assessorato provinciale Territorio e Ambiente, sabato 29 novembre 2008, si procederà alla prima fase del ripopolamento ittico nelle acque dell'invaso artificiale di Santa Rosalia, mediante l'immissione del primo quantitativo di trote, pari ad 825 kg, mentre, si provvederà ad eseguire la seconda fase entro il mese di dicembre.

Si ricorda ai pescatori sportivi che nell'intero territorio provinciale è istituito il regime di pesca controllato che prevede, per le trote, il numero massimo di dieci catture giornaliere, nel rispetto inoltre del tetto massimo di trenta catture settimanali.

Le trote catturate dovranno essere tempestivamente annotate nell'apposito tesserino, rilasciato gratuitamente ai pescatori in possesso di valida licenza di pesca, dall'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia Regionale di Ragusa, sito in via G. di Vittorio, 175, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Si ricorda infine che nelle acque superficiali (invasi) della provincia di Ragusa l'attività alieutica avrà inizio alle ore 12.00 del 15 gennaio 2009, mentre nelle acque correnti (fiumi e torrenti) avrà inizio alle ore 2.00 del 28 febbraio 2009.

(gm)



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

**Ufficio Stampa**

**Comunicato n. 467 del 28.11.08**

**Visita dei ragazzi dell'Anffas di Modica all'assessore Monte**

Sono stati ricevuti dall'assessore alle Politiche Sociali, Raffaele Monte, i ragazzi dell'Anffas di Modica. Una visita che i ragazzi, accompagnati dagli operatori, hanno voluto rendere all'assessore alle Politiche Sociali della provincia di Ragusa che ha mostrato nei loro confronti particolare attenzione soprattutto per le loro problematiche. I ragazzi hanno mostrato grande curiosità ma soprattutto hanno mostrato grande interesse ai servizi resi dall'assessorato e alle competenze che la Provincia ha in materia di servizi sociali. I ragazzi hanno voluto donare all'assessore Monte, come ricordo della visita, alcuni lavori creati artigianalmente da loro. Monte, dopo aver salutato e ringraziato i ragazzi, ha voluto sottolineare che "questi momenti sono importanti per abbattere qualsiasi forma di barriere e che queste iniziative hanno un alto valore sociale".

"La vita è fatta anche di piccoli incontri e di gesti minimi di solidarietà – ha aggiunto l'assessore – e sono convinto che questi momenti aiutino a favorire la vera integrazione sociale". L'assessore Monte si è impegnato a ricambiare al più presto la visita per rendersi conto personalmente dell'attività svolta dai ragazzi dell'Anffas di Modica.

(gm)



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

**Comunicato n. 468 del 28.11.08**

**Minardi ospite del consiglio circoscrizionale di Scoglitti**

L'assessore alla Viabilità Salvatore Minardi è stato ospite ieri del consiglio circoscrizionale di Scoglitti per discutere di viabilità.

Invitato dal presidente Ginetta Gurrieri, presente pure l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Salvatore Avola, l'assessore Minardi ha informato il consiglio delle iniziative della Provincia nel settore della viabilità e del "sogno nel cassetto" di avviare le procedure per la realizzazione di un nuovo tracciato della Vittoria-Scoglitti.

(gm)



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

**Comunicato n. 469 del 28.11.08**

**Finanziamento di 13 milioni di euro per i progetti di riqualificazione costiera**

Il finanziamento di diversi progetti relativi alla riqualificazione della fascia costiera per un impegno di spesa di 13 milioni di euro assegnati dal Ministero dell'Ambiente alla Provincia Regionale di Ragusa rappresentano un risultato di grande portata perché questi fondi permetteranno d'intervenire sull'erosione costiera del litorale ibleo. Ad esprimere soddisfazione per quest'importante finanziamento il presidente della Provincia Franco Antoci e l'assessore al Territorio ed Ambiente Salvo Mallia che sottolineano l'attenzione del Ministero dell'Ambiente per la Provincia di Ragusa e l'impegno politico messo in campo dal parlamentare Nino Minardo e da Giovanni Mauro nel suo incarico di consulente del Cipe.

“Sono stati finanziati diversi progetti – chiarisce l'assessore Mallia - che prevedono interventi rivolti alla riqualificazione di tutta la fascia costiera maggiormente colpita dal fenomeno erosivo. Si tratta di interventi di ripascimento morbido della costa, interventi di ingegneria naturalistica, soprattutto per la zona di Santa Maria del Focallo, ed interventi di alta valenza paesaggistica previsti nel piano triennale delle opere pubbliche 2008-2010 della Provincia Regionale di Ragusa. Il grande vantaggio di avere pronti i relativi progetti esecutivi ci ha permesso di ottenere questi importanti finanziamenti. L'arrivo di questi fondi, oltre a risolvere problemi di natura ambientale, darà risposta anche sul piano occupazionale. Sono, pertanto, grato al Ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, con delega Cipe, Gianfranco Miccichè, al parlamentare Nino Minardo e al senatore Giovanni Mauro per l'attestazione mostrata nei confronti della Provincia e per aver ottenuto un così importante finanziamento che è il frutto anche del lavoro sinergico delle Istituzioni e dei parlamentari iblei”.

(gm

## Stamattina la riunione del tavolo ristretto **Nuova strada per Catania** **Antoci fa il punto sull'iter**

**Giorgio Antonelli**

Stamane alle 11.30 alla Provincia si terrà una riunione del comitato ristretto della Ragusa-Catania per fare il punto sull'iter tecnico burocratico dell'opera. Al summit, parteciperanno i deputati nazionali Nino Minardo e Giuseppe Drago, nonché i componenti l'Osservatorio per le infrastrutture istituito per accelerare l'iter tecnico-progettuale.

Proprio ieri sera, altresì, il sottosegretario alle Infrastrutture, Giuseppe Reina, ha comunicato

al deputato regionale del Mpa, Riccardo Mmardo, che dei 400 milioni di euro di cofinanziamento pubblico necessari (366 contemplati dal piano finanziario oltre a spese varie) sono già disponibili 149 milioni di cui oltre 49 assegnati dall'Anas e 100 milioni dalla Regione con la legge 3/2006. Gli altri 250 milioni saranno riassegnati dal Cipe, dopo che la somma era stata distratta dall'esecutivo nazionale per finanziare il taglio dell'Ici. Reina ha anche chiarito che il governo Lombardo ha indicato come prio-

ritario il finanziamento.

Il Cipe, però, si dovrebbe pronunciare sulla riassegnazione dei fondi solo a fine anno e non, come previsto, nella seduta di inizio dicembre. Un adempimento di cui ha dato ampie garanzie all'on. Nino Minardo anche il sottosegretario Gianfranco Micciché nel corso di un recente incontro. Lo slittamento è connesso al decreto "anticrisi" varato ieri dal governo Berlusconi, che prevede 80 miliardi di investimenti, di cui l'85% nel Meridione, che concede al Cipe, per l'appunto, un mese di tempo per la riarticolazione e l'assegnazione delle risorse.

Nella riunione del comitato alla Provincia si avranno notizie anche sull'ottemperanza alle prescrizioni a suo tempo dettate dal ministero dell'Ambiente. ◀



**Provincia** Stanziati dal ministero dell'Ambiente per consentire gli interventi necessari alla messa in sicurezza

## Tredici milioni contro il dissesto idrogeologico

**Giuseppe Calabrese**

La prevenzione del dissesto idrogeologico potrà contare adesso su un adeguato sostegno finanziario. Il ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare ha infatti emanato i decreti che stanziavano 13 milioni di euro a favore della Provincia. I fondi saranno a disposizione dell'assessorato al Territorio e Ambiente, che così potrà mettere in atto tutti gli interventi necessari a mettere in sicurezza il territorio ibleo ed eliminare eventuali situazioni di pericolo per persone, abitazioni e strutture produttive. L'assessore provinciale al Territorio e Ambiente, Salvo Mallia, dovrà ora predisporre, di concerto con gli uffici

dell'assessorato, gli interventi necessari, soprattutto nelle zone più a rischio.

Il provvedimento del ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo è il frutto di un lavoro di squadra messo in atto nelle ultime settimane dal deputato nazionale del Pdl Nino Minardo e dall'ex senatore di Fi Gianni Mauro, oggi consulente del Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica) sia nei confronti del sottosegretario Gianfranco Micciché, che ha delegato al Cipe, sia nei confronti del ministro dell'Ambiente Prestigiacomo, che alla fine ha deciso di mettere a disposizione la cospicua somma in un territorio come quello ibleo che ha bisogno di essere salvaguardato

sotto tutti i punti di vista, compreso l'aspetto idrogeologico.

L'onorevole Nino Minardo e Mauro hanno sottolineato che «la Provincia ha ricevuto i maggiori finanziamenti rispetto alle altre che ne avevano fatto richiesta ed è riuscita ad ottenere anche fondi aggiuntivi, destinati esclusivamente alla nostra provincia. L'intervento del governo – evidenziano i due esponenti politici del centrodestra – non è mancato e, soprattutto, non si è fatto attendere».

Si tratta, adesso, di individuare le priorità sulle opere da realizzare, sulla base anche degli indici di rischio, che potrebbero essere aggravati dalle piogge invernali. Molto dipenderà dalla celerità degli uffici di predispor-

re i progetti di intervento. Tenuto conto delle prescrizioni del ministero dell'Ambiente, i lavori non potranno non riguardare gli argini di fiumi e corsi d'acqua, specialmente nell'Ispicese e nel Vittorinese, per evitare che, in caso di abbondanti precipitazioni, si verifichino allagamenti e danni alle abitazioni ed alle aziende, compresi gli impianti serricoli che insistono nelle due zone. Come pure non mancheranno le misure di "ripascimento" della fascia costiera, soggetta a fenomeni di erosione, che nel passato recente ha creato non pochi problemi. Non potrà, infine, essere sottovalutato il rischio frane, che spesso può essere fonte di pericolo per i veicoli in transito lungo le arterie provinciali.

**ALL'AP 13 MILIONI DI EURO**

## Dissesto idrogeologico arrivano i finanziamenti

Un risultato straordinario per il territorio ibleo. Sono stati firmati i decreti che prevedono finanziamenti per ben 13 milioni di euro a favore della Provincia regionale di Ragusa e segnatamente per gli interventi che porrà subito in essere l'Assessorato Provinciale Ambiente e Territorio retto dal Dr. Salvo Mallia. Si tratta di somme stanziare dal Ministero dell'Ambiente, guidato dall'onorevole Stefania Prestigiacomo, che saranno utilizzate per interventi volti ad arginare il dissesto idrogeologico, continua minaccia per il nostro territorio e le nostre popolazioni, una reale fonte di pericolo a persone e cose. «Questo il risultato di una sinergia di squadra», hanno commentato l'onorevole Nino Minardo ed il senatore Giovanni Mauro. Grande la soddisfazione quindi per l'importante risultato raggiunto anche perché «la Provincia di

Ragusa ha ricevuto i maggiori finanziamenti rispetto a tutte le altre province che ne avevano fatto richiesta ed è riuscita ad ottenere anche fondi aggiuntivi, assolutamente unici e destinati esclusivamente alla nostra provincia».

La difesa del territorio dalle calamità naturali è sempre stata una costante fonte di preoccupazione per le popolazioni iblee. L'onorevole Nino Minardo e il senatore Giovanni Mauro avevano manifestato l'esigenza di un intervento così forte sia all'onorevole Gianfranco Miccichè, sottosegretario di Stato con delega al Cipe che al ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, onorevole Stefania Prestigiacomo. L'intervento del Governo non è mancato e soprattutto non si è fatto attendere.

**M. B.**

AMBIENTE

## Sistema rifiuti, la riorganizzazione spetta all'Ato

L'Ato Ragusa ambiente è l'autorità preposta alla creazione di un sistema efficiente di gestione dei rifiuti per i dodici Comuni iblei con il conseguente miglioramento della qualità della vita ed un notevole risparmio economico. È il messaggio principale fatto passare, ieri mattina, in occasione del primo eco-workshop promosso dalla società d'ambito e tenutosi a Poggio del sole. Un appuntamento che ha avuto una conduttrice d'eccezione, Tessa Gelisio del programma televisivo "Pianeta mare" che va in onda su Retequattro. È stata lei ad introdurre sui temi cardine della discussione che ha avuto come oggetto "La sfida di un territorio al miglioramento ambientale". Rivolgendosi alle autorità ma, soprattutto, agli studenti delle classi presenti, Gelisio ha fornito le indicazioni di massima sulla rivoluzione ambientale che, a partire dalle prossime settimane, interesserà l'intera area iblea. E lo ha fatto soffer-



UN MOMENTO DEL WORKSHOP

mandosi sulla raccolta differenziata, già partita a Ragusa mentre negli altri centri dovrebbe prendere il via all'inizio del mese di gennaio, spiegando come l'obiettivo principale è consentire il riutilizzo dei materiali per i quali è previsto un riciclo, oltre alla riduzione dell'impatto di ciò che quotidianamente viene scartato. La produzione di oggetti con materiale di recupero richiede meno energia rispetto all'impiego di nuove materie prime, e la quantità di rifiuti prodotti destinati allo smaltimento è nettamente inferiore rispetto a un tipo di raccolta indifferenziata. Il presidente della Provincia Franco Antoci, ha salutato con favore l'iniziativa di ieri mattina e nel suo intervento ha spiegato che "ciascuno di noi, nel proprio piccolo, può contribuire a migliorare l'ambiente in cui vive. Prendo a prestito quella massima cinese che sottolinea come, pulendo l'uscio di casa, ognuno di noi può sperare di vivere in

una città migliore". Al workshop di ieri sono pure intervenuti Giovanni Cascone, docente della facoltà di Agraria dell'Università di Catania, che si è soffermato ad analizzare i nuovi fattori di sviluppo per quanto concerne l'ambiente e l'agricoltura; l'ispettore Licitra dell'Irt, in rappresentanza del dirigente Filippo Patanè, che ha invece parlato della sorveglianza ambientale come fattore di tutela della comunità. E, ancora, Valerio Quartapelle, docente della facoltà di Scienze della comunicazione de "La sapienza" di Roma, ha chiarito l'importanza della comunicazione ambientale. Sono stati illustrati, poi, i principali compiti dell'Ato, sanciti dalla normativa vigente, che tra gli obiettivi contempla l'avviamento di un servizio di riorganizzazione del sistema dei rifiuti, attraverso le diverse fasi di riutilizzo.

**GIORGIO LIUZZO**

## **Ato ambiente Un workshop per il territorio**

(\*sm\*) Prosegue l'attività di comunicazione dell'Ato Ambiente Ragusa. Ieri Ecoworkshop dell'ambito territoriale ottimale per sensibilizzare l'opinione pubblica, e soprattutto gli studenti, sull'importanza di avviare i servizi di raccolta differenziata integrata. Tavola rotonda, la cui conduzione è stata affidata a Tessa Gelisio del programma televisivo "Pianeta Mare", sul tema "La sfida di un territorio al miglioramento ambientale". Docenti universitari, amministratori e dirigenti dell'agenzia regionale per i rifiuti hanno parlato di valori ambientali, dei nuovi fattori di sviluppo tra ambiente e agricoltura, e ancora di sviluppo sostenibile. Presentato anche lo studio della pianificazione ecosostenibile dei rifiuti che si sta mettendo in campo sul territorio ibleo per avviare la differenziata in modo omogeneo. Ed intanto ieri sono stati diffusi da Cittadinanzattiva i dati relativi alla spesa media annua del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Sicilia che è risultato pari a 280 euro, con un incremento del 7,7% rispetto all'ultimo anno. Secondo questi dati in Sicilia si paga ben 63 euro in più rispetto alla media nazionale, pari a 217 euro. In particolare lo studio precisa che a Siracusa per la Tarsu (400 euro) si arriva a pagare più del doppio rispetto a Caltanissetta (172,5 euro), Trapani (182 euro) e Ragusa (198 euro), 33 euro in più rispetto ad Agrigento, 35 euro in più rispetto a Catania, 115 euro in più rispetto a Messina, 139 euro in più rispetto a Palermo e 107 euro in più rispetto alla Tia che si paga a Enna.

## Utilizzo delle discariche Vertice alla Provincia

(\*gn\*) Utilizzo della discarica di Cava dei Modicani a Ragusa e impiego della discarica di San Biagio a Scicli. Se ne è discusso nel vertice di Ieri mattina in Prefettura, sollecitato proprio dal Prefetto Carlo Fanara a cui si erano rivolti gli amministratori di palazzo dell'Aquila contrari a far utilizzare la seconda vasca della discarica ragusana al comprensorio modicano. Ieri mattina confronto a quattro con gli amministratori dei comuni di Ragusa e Scicli e il vertice dell'Ato Ambiente, Giovanni Vindigni. Si è richiesto, come peraltro stabilito anche dall'assemblea dei sindaci dello scorso 28 febbraio, di proseguire a utilizzare il sito di San Biagio, laddove c'è ancora capacità di abbancamento e sin quando non sarà totalmente esaurito. La proposta di come operare è stata formulata dal presidente dell'Ato, Vindigni. Cioè martedì sarà istituito un tavolo tecnico composto dall'Ato Ragusa Ambiente, dall'assessore provinciale al Territorio ed Ambiente e dagli amministratori interessati, cioè dei comuni di Ragusa e Scicli, che avrà il compito di valutare i percorsi da compiere per l'efficace utilizzo delle discariche alla luce di quanto contenuto nelle circolari e nelle direttive regionali. L'organismo poi ha assicurato il presidente dell'Ato relazionerà su quanto deciso direttamente il prefetto. In ogni caso deve prevalere la linea della solidarietà tra i comuni, cioè niente municipalismo.

## I ragazzi dell'Anffas in visita dall'assessore Monte



(\*gn\*) I ragazzi dell'Anffas sono stati ricevuti dall'assessore alle Politiche Sociali, Raffaele Monte. I ragazzi hanno mostrato grande curiosità ma soprattutto hanno mostrato grande interesse ai servizi resi dall'assessorato e alle competenze che la Provincia ha in materia di servizi sociali. I ragazzi hanno voluto donare all'assessore Monte, come ricor-

do della visita, alcuni lavori creati artigianalmente da loro. Monte, dopo aver salutato e ringraziato i ragazzi, ha voluto sottolineare che «questi momenti sono importanti per abbattere qualsiasi forma di barriere e che queste iniziative hanno un alto valore sociale». *(Nella foto i ragazzi dell'Anffas con gli accompagnatori e l'assessore Monte).*

## **SERVIZI SOCIALI**

# **I ragazzi dell'Anffas ricevuti alla Provincia**

gi.bu.) Provincia Regionale: sono stati ricevuti dall'assessore alle Politiche Sociali, Raffaele Monte, i ragazzi dell'Anffas di Modica. Una visita che i ragazzi, accompagnati dagli operatori, hanno voluto rendere all'assessore alle Politiche Sociali della provincia di Ragusa che ha mostrato nei loro confronti particolare attenzione soprattutto per le loro problematiche. I ragazzi hanno mostrato grande curiosità ma soprattutto grande interesse ai servizi resi dall'assessorato e alle competenze che la Provincia regionale di Ragusa ha in materia di servizi sociali.

## **Scoglitti, assessore Minardi al consiglio circoscrizionale**

(\*gn\*) L'assessore alla Viabilità Salvatore Minardi è stato ospite del consiglio circoscrizionale di Scoglitti per discutere di viabilità. Invitato dal presidente Ginetta Gurrieri, presente pure l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Salvatore Avola, l'assessore Minardi ha informato il consiglio delle iniziative della Provincia nel settore della viabilità e del "sogno nel cassetto" di avviare le procedure per la realizzazione di un nuovo tracciato della Vittoria-Scoglitti.



**SONO I LIBRI** i protagonisti della manifestazione

# «Leggere aiuta a crescere»

Saranno oltre 700 i ragazzi dalla quinta elementare alla prima superiore che parteciperanno alla manifestazione in programma l'1 dicembre al teatro tenda di Ragusa. Gli alunni appartengono a quelle scuole che hanno già formalizzato l'adesione al sistema bibliotecario archivistico provinciale di Ragusa ed hanno anche già provveduto ad avviare la catalogazione on line del loro patrimonio librario. La manifestazione "Leggere ti aiuta a crescere" avrà luogo al teatro tenda dove è previsto il saluto delle autorità presenti, introdotte dalla presentazione dell'iniziativa da parte della Soprintendente ai Beni Culturali di Ragusa, architetto Vera Greco. Il testimonial d'eccezione della manifestazione è Walter Zenga, attuale allenatore del Catania Calcio ed indimenticabile "uomo ragno", premiato come migliore portiere al mondo e vicino da sempre ai giovani. Assieme a lui, il disegnatore Joevito Nuccio che anima il fumetto Zagor, edito dalla Bonelli, accompagnato dal "suo" sceneggiatore, Moreno Burattini. Ai ragazzi verranno proposte delle riflessioni sulla qualità della lettura, sui meccanismi che portano la nostra mente a passare dallo scrit-

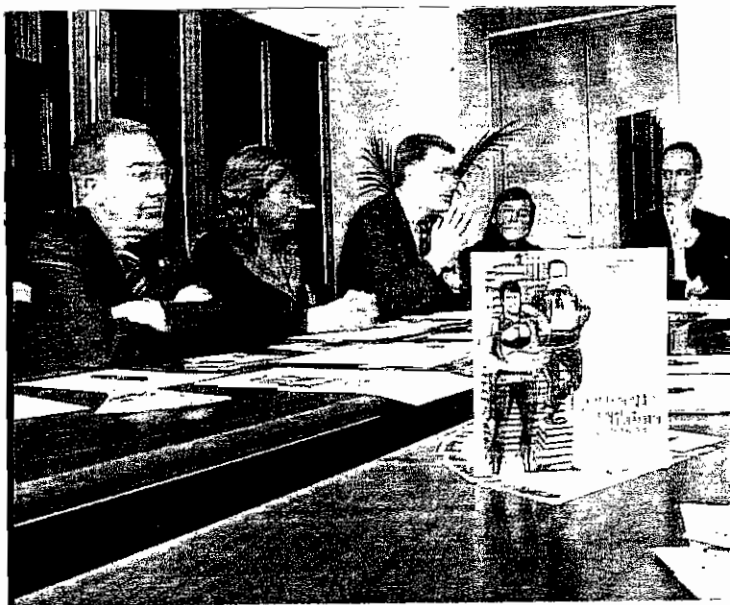
to all'immaginato, dalla sceneggiatura al racconto per immagini.

Ai ragazzi verranno consegnati dei segnalibri con le due vignette disegnate da Joevito Nuccio e che sono entrate a far parte del motivo conduttore della manifestazione grazie al sostegno della casa editrice Bonelli che ha creduto assieme agli altri partner, ovvero (Camera di commercio, Sfera servizi ed Ipercoop) alla valenza sociale del progetto. Concluderà la manifestazione "Leggere ti aiuta a crescere", il direttore del sistema bibliotecario archivistico provinciale, dott. Renato Meli. Un'ulteriore tappa è costituita dal seminario di alta formazione che si terrà, grazie al supporto dell'ente camerale, all'auditorium della Camera di commercio di Ragusa nel pomeriggio di lunedì, dalle 15 alle 19. Il tema del seminario è "Biblioteche in biblioteca: opportunità offerte dal sistema bibliotecario". Tra i relatori Renato Meli, direttore del Sistema Bibliotecario Archivistico Provinciale, che coordinerà i lavori del seminario impreziosito dalla presenza di Piero Innocenti, ordinario di storia, teoria e tecniche della catalogazione e della classificazione all'Università della Tuscia di Viterbo e

**Saranno oltre 700 i ragazzi dalla quinta elementare alla prima superiore partecipanti alla iniziativa prevista per lunedì 1 dicembre al teatro tenda di Ragusa**

da quella di Cristina Cavallaro ricercatrice all'Università di Torino. Il tema del seminario intende abbracciare da un lato le molte anime della biblioteca, dall'altro i molti strati della compagine patrimoniale. Deve essere tenuto in considerazione il fatto che la biblioteca pur essendo una "personalità istituzionale unica", si differenzia per competenze e servizi quando si rivolge ai ragazzi piuttosto che alla popolazione adulta. Nel corso del seminario si accennerà alla cosiddetta "catalogazione di secondo livello", sistema che punta a censire su base territoriale le biblioteche che da private sono state acquisite al patrimonio pubblico. Tra gli interventi programmati, anche quello del segretario generale dell'ente camerale Carmelo Arezzo e Carmelina Prestipino, direttore del servizio beni bibliografici e archivistici della Soprintendenza di Ragusa. L'intera iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi in conferenza stampa. Alla presentazione sono intervenuti Carmelina Prestipino, direttore del servizio Beni bibliografici ed archivistici della Soprintendenza di Ragusa, Renato Meli, direttore del sistema bibliotecario provinciale, il presidente della Provincia Franco Antoci e l'assessore comunale alla Pi Venerando Suizzo.

**MICHELE BARBAGALLO**



LA PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA CHE SI SVOLGERÀ AL TEATRO TENDA

## **Ripopopolamento ittico Oggi c'è la prima fase**

(\*gn\*) Nell'ambito del programma di ripopolamento ittico a tutela degli habitat fluviali e ai fini dell'attività alieutica, a cura dell'assessorato provinciale Territorio e Ambiente, oggi si procederà alla prima fase del ripopolamento ittico nelle acque dell'invaso artificiale di Santa Rosalia, mediante l'immissione del primo quantitativo di trote, pari ad 825 kg, mentre, si provvederà ad eseguire la seconda fase entro il mese di dicembre. Si ricorda ai pescatori sportivi che nell'intero territorio provinciale è istituito il regime di pesca controllato che prevede, per le trote, il numero massimo di dieci catture giornaliere, nel rispetto inoltre del tetto massimo di trenta catture settimanali. Le trote catturate dovranno essere tempestivamente annotate nell'apposito tesserino, rilasciato dall'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia regionale.

## **PROVINCIA REGIONALE**


# **Bilancio di previsione critiche alla manovra**

g.l.) A proposito della manovra di assestamento del Bilancio di previsione, con riferimento all'approvazione in aula da parte del Consiglio provinciale, si registrano le prese di posizione di alcuni esponenti della minoranza. Critico il presidente della commissione Bilancio Alessandro Tumino, espressione di Sinistra Democratica. "E' una manovra - sottolinea - che va nel solco della continuità del bilancio che ha preferito puntare sull'effimero e non guardare alle difficoltà economiche che al momento attraversano diverse aziende iblee". Anche il consigliere Giovanni Iacono (Idv) ha confermato il giudizio espresso a suo tempo al momento della votazione del bilancio: "Non c'è alcuna strategia di spesa orientata ad un concreto sviluppo".

## Scicli, partono i lavori della Provinciale per Sampieri



SCICLI. (\*pid\*) Ruspe in azione per modellare quei 900 metri di strada sterrata che collega la contrada Zagarone alla «consortile» che conduce alla Provinciale per Cava D'Aliga e Sampieri. Da alcuni giorni la ditta appaltatrice dei lavori del primo stralcio di potenziamento della strada comunale Ritegno-Gurgazzi-San Mar-

co è al lavoro dopo il via dato, proprio all'inizio della strada, dal sindaco Giovanni Venticinque, dal deputato regionale Orazio Ragusa e dal presidente del Consiglio comunale Antonino Rivillito (*insieme nella foto*). Una strada che nasce grazie ad un co-finanziamento Regione-Comune con quote parte per ciascun ente. 

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**IN PROVINCIA DI RAGUSA**

Rassegna stampa quotidiana

## **IL NUOVO CORSO DI LAUREA IN SCIENZE SOCIALI.** Drago: «Non si prenda dei meriti non suoi» **Università, il Consorzio a Minardo: non dici il vero**

(\*gn\*) «È veramente inquietante che, in costanza dell'intenso lavoro svolto congiuntamente dal Cda del Consorzio Universitario e dal Rettore dell'Università di Messina sia intervenuta una scorretta iniziativa da parte dell'onorevole Riccardo Minardo finalizzata ad assumere con un'infondata fuga in avanti, un'improbabile paternità riguardo alla sbocco dell'attuale situazione inerente il nuovo Corso di Laurea in Scienze Sociali e Cooperazione allo Sviluppo, con sede a Modica». Il Cda, presieduto da Peppe Drago, interviene a muso duro alla nota diramata da Riccardo Minardo che annunciava lo sblocco della situazione e l'apertura del corso entro la fine del mese. Il Cda del Consorzio nella nota aggiunge: «Sia il Consorzio che il Rettore, nel prosieguo dell'interlocuzione e della trattativa, hanno dovuto prendere atto della necessità di atten-

dere l'approvazione da parte del Ministero del Nuovo Corso di Laurea, come sopra denominato, ma anche degli esiti del dibattito parlamentare sul Decreto Gelmini, che è stato già approvato al Senato anche negli articoli che prevedono nuovi vincoli per l'apertura di nuovi Corsi di Laurea. In attesa dello scioglimento dei nodi sopra indicati le parti confermano la volontà di pervenire ad una definitiva soluzione positiva, a beneficio sia degli studenti che dell'inte-



Giuseppe Drago

ro territorio. Gli annunci ad effetto dell'onorevole Minardo - scrive il Consorzio - destituiti di fondamento, provocano un'evidente destabilizzazione dei rapporti tra istituzioni e studenti e rischiano di procurare un danno irreparabile, anticipando soluzioni che, sebbene auspicabili, non possono non derivare dalla attività congiunta di Consorzio e Rettore e come tali non possono essere oggetto di strumentali e propagandistiche operazioni di spericolati sorpassi, capaci soltanto di danneggiare l'incolumità altrui, sia nelle decisioni che nella ricerca delle soluzioni. L'interlocuzione con gli studenti ed il loro coinvolgimento nella gestione delle successive fasi della vicenda sono per il Cda un impegno prioritario». Inoltre ieri nel corso della riunione del Cda si è deciso che il 12 dicembre si terrà la trattativa con i sindacati per il personale.

**CRONACA DI RAGUSA**

**TERI L'ASSEMBLEA DEL SINDACATO.** Vi hanno preso parte anche i vertici regionali. Per il segretario Giovanni Avola «necessario l'avvio della cabina di regia tra parti sociali e istituzioni, già costituita»

## A marzo il congresso provinciale della Cisl Il consiglio esamina la crisi economica

(\*gn\*) Il congresso della UST Cisl si terrà il prossimo 2 marzo. La data di convocazione è scaturita al termine della riunione del Consiglio Generale che si è riunito a Villa Di Pasquale. Nella sua relazione il segretario generale Giovanni Avola ha puntato il dito sulla grave crisi economica che il Paese sta attraversando. Per Avola, se governata, la crisi potrebbe essere un'opportunità di sano sviluppo, e per uscire da questa difficile situazione, per il sindacato è necessario incrementare gli investimenti da parte dello Stato, in opere pubbliche, partendo dallo sblocco di quelle risorse già disponibili. «Inoltre - ha detto Avola - bisogna mettere nuovamente al centro delle vertenzialità la piattaforma su salari-pensioni-fisco già posta in agenda lo scorso anno». Il segretario della Cisl, pur condividendo il metodo, critica il merito della social card, sottolineando la irrisorietà delle risorse stanziare. Nel corso della relazione Avola ha sottolineato la responsabilità assunta dal gruppo dirigente nazionale su questioni determinanti per affrontare la crisi, come la riforma del modello contrattuale, il rinnovo dei contratti nella Pubblica Amministrazione, stigmatizzando l'atteggiamento ondivago della Cgil nazionale che si astiene dalla firma, pur partecipando ai tavoli di trattativa sterilmente. Sulle questioni locali, Avola ha rimarcato l'esigenza per tutto il gruppo dirigente di presidiare i posti di lavoro con le assemblee, necessarie a far conoscere ai lavoratori quella che è la posizione e la linea della Cisl. Sull'emergenza degli Enti Locali il segretario della Cisl ha sottolineato come il problema non riguarda solo coloro che hanno rapporti diretti o indiretti con le amministrazioni, ma riguarda tutta la comunità su cui

insiste l'ente locale, che si è trasformato in un collasso dei consumi. Avola, ricorda «come gli amministratori sono tali per propria volontà e quindi devono svolgere il proprio compito a tempo pieno senza politicizzare il proprio mandato. Nella soluzione di questa situazione

drammatica confido sulla sensibilità e sull'autorevolezza del prefetto». Nel corso dei lavori Avola ha espresso la sua preoccupazione per la grave crisi del tessuto occupazionale in provincia, con la chiusura paventata della Ditta Ancione e la crisi di aziende come la Polimeri,

Iblea Color, Metra e diverse aziende produttrici di manufatti dell'edilizia. È necessario quindi l'immediato avvio della Cabina di Regia, concordata a settembre tra parti sociali e Istituzioni e costituita presso la Provincia regionale.

GIANNI NICITA

Lo stato di crisi sta mettendo a dura prova il comparto che però continua a rappresentare ancora il 12% del pil della nostra provincia

## L'agricoltura soffre ma non s'abbatte

Occhipinti: dai politici attendiamo i fatti. Drago: necessarie misure concrete per ridurre i costi

**Davide Allocca**

Comparto agricolo ibleo sull'orlo di una crisi profonda, accelerata dall'attuale situazione economica globale. E' questa l'impietosa fotografia del settore che è stato a lungo quello trainante per l'intera economia ragusana. Conseguenza, del resto, di un declino iniziato negli anni '90. Un comparto che oggi, nonostante la crisi di cui soffre, rappresenta ancora il 12% del Pil provinciale, con 19 mila occupati ufficiali, un consistente numero di imprese, ed è il leader regionale e nazionale nell'ambito della serricoltura.

I presidenti delle tre maggiori associazioni dei produttori Coldiretti, Cia e Upa hanno le idee chiare sulle cause di questo declino. Quattro, principalmente: strutturali, economiche, produttive e politiche. I problemi strutturali sono legati, in particolare, alla filiera commerciale dei prodotti. Un esempio? Il latte: i produttori lo vendono a circa 36 centesimi di euro, mentre il prezzo per il consumatore lievita fino ad 1,29 euro. «Il problema - spiega Mattia Occhipinti, Coldiretti - è che oggi siamo "costretti" a venderlo ad un prezzo così basso. Altrimenti le grosse catene distributive, e i loro intermediari, comprano dove gli conviene di più. Siamo in balia del mercato, senza protezione».

Pippo Drago, Cia, 4.300 soci, sottolinea: «Negli anni '90 l'Ue ci invitava a fare squadra, tra impre-

se locali, per fronteggiare il mercato unico europeo. Non lo abbiamo fatto ed oggi paghiamo lo scotto di capillarità e frammentazione, che non ci aiutano ad imporre una linea comune».

Un'autocritica legata anche a scelte poco lungimiranti, compiute nel recente passato anche dagli stessi produttori. «Abbiamo il monopolio del mercato delle arance rosse, ad esempio, - spiega Francesco Arona Di Valentino, Upa - ma non abbiamo la forza per difendere questo prodotto». Poca protezione e notevole esposizione. Anche bancaria.

Il panorama economico del settore è desolante. Imprese indebitate, che per "pareggiare" i conti sono costrette a contrarre debiti; e nello stesso tempo i costi dei materiali agricoli, attacca Occhipinti, «aumentano in maniera inversamente proporzionale, rispetto al prezzo di vendita dei nostri prodotti». Gasolio agricolo (che non scende sotto 70 centesimi), concimi chimici, materiali vari, assottigliano la forbice del guadagno. Con conseguente stagnazione dei prezzi. «Per questo - aggiunge Drago - chiediamo misure concrete per ridurre i costi, come l'accisa zero sul gasolio agricolo o le riduzioni delle aliquote Iva per i costi dei materiali».

In una situazione economica di questo tipo diventa rischioso aumentare la produzione, perché il costo unitario dei prodotti è maggiore del ricavo. E questo, ovviamente, rappresenta un altro problema. Come spiega Arona di Valentino: «Abbiamo una serie di Doc, Dop e Docg riconosciute a livello internazionale, segno della



**Francesco Arona di Valentino: «Non abbiamo i numeri per esportare le nostre primizie»**

qualità eccellente che siamo in grado di esprimere. Nello stesso tempo, a causa di una produzione limitata, non abbiamo i numeri per esportare e commercializzare le nostre primizie».

«Purtroppo - sottolinea Drago - la superficie coltivata sul nostro territorio va scemando, anche a causa della scomparsa delle imprese più deboli. Il dato italiano è sconcertante: quasi il 50% delle

imprese agricole in Italia, in 5 anni, è scomparso. E in provincia la proporzione è simile».

Poca fiducia, insomma, anche da parte delle istituzioni: in particolare, i produttori si sentono abbandonati dalla politica. «Non è più il tempo delle promesse - tuona Occhipinti - ma dei fatti. Anche perché le decisioni prese in questi anni hanno solo aggravato la situazione. I nostri produttori

rispettano tutti gli standard, ma non siamo affatto premiati». In questo senso, per gli agricoltori il prossimo si annuncia come un anno nero: taglio ai fondi nella finanziaria; e poi, da gennaio, l'eliminazione degli sgravi agli oneri contributivi per la Sicilia. I braccianti in regola, secondo le associazioni, costeranno molto di più alle imprese agricole. «E questo - afferma Drago - spingerà le

aziende in bilico a chiudere».

Le cause e le prospettive, insomma, sono chiare. Si potrebbe e dovrebbe, in teoria, intervenire subito, secondo gli agricoltori, per un rilancio reale del settore. Come? Le associazioni hanno le idee chiare. «Ci stiamo attivando - dice Occhipinti - per abbattere i costi relativi alla filiera produttiva. Alcune nostre iniziative come la vendita diretta dei prodotti vanno in questa direzione. E poi il fatto che all'interno della nostra associazione abbiamo 184 giovani imprenditori e 975 titolari d'impresa donne, ci spinge a pensare in positivo per il futuro». Per Drago, invece, «è necessaria una profonda ristrutturazione del settore, come nel 1988, alla vigilia dell'apertura del mercato unico. Le prossime scadenze come l'area di libero scambio, oppure la possibilità fino al 2013 di attingere ai fondi europei, ci invitano ad accelerare i tempi». Sfide, aggiunge Drago, per le quali «è opportuno convocare una nuova conferenza nazionale sull'agricoltura».

Tutte le categorie, insomma devono contribuire a rilanciare il comparto agricolo. Che, nonostante tutto, sembra ancora combattivo. «Le difficoltà che stiamo vivendo - spiega Arona di Valentino - non ci fanno perdere di vista le grandi potenzialità ancora da sfruttare». Tutti sono convinti che i margini per un rilancio dell'agricoltura siano ancora ampi, se si parte immediatamente. ◀



## **CRONACA DI RAGUSA**

**LA PROTESTA RISCHIA DI AVERE RISVOLTI DRAMMATICI.** I venticinque lavoratori dicono di non avere avuto alcun contatto con i politici. «Da 20 mesi siamo senza stipendio»

# **I dipendenti dell'Opera Pia sono disperati «C'è indifferenza verso i nostri problemi»**

(\*dabo\*) «Nessuno si è fatto sentire, i politici nemmeno ci vogliono incontrare. Siamo abbandonati». I venticinque dipendenti dell'Opera Pia «Casa di Ospitalità Iblea», da venti mesi senza stipendio, non sanno più a che santo votarsi. Malgrado l'annuncio di un'interruzione di tutti i servizi rivolti agli anziani e agli immigrati ospitati nella struttura di via Discesa Peschiera, nel quartiere barocco, a partire da lunedì mattina, nessuno si è fatto vivo. «Il nostro problema non interessa a nessuno - spiega una dipendente -. Anzi. Qualcuno ci ha detto che rischiamo denunce se da lunedì attueremo questa protesta: ma noi vogliamo andare avanti lo stesso. Ma come si fa ad andare avanti senza il pagamento dello stipendio da oltre un anno e mezzo? Qualche persona riuscirebbe a sopravvivere? I politici li vediamo solo quando hanno bisogno di voti. E ora? Dove sono?». Eppure sarebbe compito dei deputati, specie quelli regionali, intervenire in merito, dal momento che le colpe sono della Regione. Malgrado la provincia iblea abbia rappresentanti all'Arts e al governo regionale, nemmeno una nota o un intervento si è registrato per cercare di risolvere la questione. Stando così le cose, da lunedì mattina inizieranno i disagi. «Abbiamo avvertito i parenti degli assistiti - spiegano gli



Alcuni dipendenti dell'Opera Pia assieme ai sindacalisti e ad un'anziana ospite

operatori -. Noi faremo solo assistenza, per il resto non possiamo farci nulla». Pare che lunedì venga a Ragusa il commissario regionale, Girolamo Ganci, dal momento che, malgrado tutti gli enti preposti (Comune, Curia, Prefettura) abbiano da tanti mesi comunicato i nomi, la Regione non ha ancora nominato il consiglio d'amministrazione. Ganci avrebbe già

commissionato i pasti per i pazienti e per gli immigrati, poco meno di una quarantina in tutto. Un intervento che non risolverebbe per nulla il problema, perché i più gravi devono essere imboccati, mentre la pulizia e gli altri servizi non li offrirebbe nessuno. Un rischio che, probabilmente, politici e istituzioni sottovalutano, così come ignorano il grido di disperazione

dei venticinque dipendenti che da venti mesi fanno vera e propria opera di volontariato. Dai calcoli fatti da dipendenti e sindacalisti, il «buco» all'Opera Pia di Iblea è di circa seicentomila euro. Buona parte delle somme riguardano le spettanze ai dipendenti, ma anche i fornitori devono essere pagati da tempo.

DAVIDE BOCCHIERI

## **Metra** Ieri la mediazione dell'Uplmo **Proposto il reintegro dei licenziati non volontari**

La trattativa sui 28 licenziamenti alla «Metra» è giunto all'ultimo giro di boa. Ieri mattina, l'Ufficio provinciale del lavoro (Uplmo), rappresentato dal direttore Paolo Calabrese e dal funzionario Enzo Pelligra, ha formulato una proposta all'azienda metalmeccanica (presente con il responsabile del personale Piero Camponero), assistita dal responsabile delle relazioni sindacali di Assindustria Alessandro Fois, ed ai sindacalisti di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil (Giuseppe Castagna, Franco Lo-

renzo e Carmelo Distefano).

L'Uplmo ha formulato un'ipotesi di accordo sul reintegro successivo dei quei lavoratori inseriti tra i 28 da licenziare che, non essendo volontari e non potendo agganciarsi alla pensione, potranno prendere il posto dei colleghi che vanno in pensione.

L'ex Almer si è riservata di valutare la proposta dell'Uplmo, che ricalca in qualche modo la richiesta sindacale sui 28 volontari. L'incontro è stato aggiornato al 10 dicembre, alle 9,30, sempre all'Uplmo. « (g.c.)

**OTTAVA ASSEMBLEA REGIONALE DELL'ANCI SICILIA.** Il primo cittadino di Palermo apre una polemica: «Il presidente sbaglia a sottovalutare il ruolo dei comuni in Sicilia»

## I sindaci puntano l'indice su Lombardo «Il governatore non ci dà mai ascolto»

(\*sm\*) A concludere i lavori dell'VIII congresso regionale dell'Anci Sicilia sul tema «Migliore organizzazione per contare di più» è stato il presidente Diego Cammarata, sindaco di Palermo. «Si celebra in un momento difficilissimo per la nostra regione, il nostro paese e il mondo intero. La grave crisi economica e lo spettro della recessione sono elementi di forte preoccupazione. Nella nostra responsabilità di primi cittadini dobbiamo essere attenti alle necessità delle nostre comunità locali senza smettere però mai di guardare alla situazione internazionale e questa, naturalmente, non ci tranquillizza. A questa diffusa inquietudine si aggiungono le difficoltà vissute dalle amministrazioni locali per le quali occorre invece, oggi più che mai, disegnare una prospettiva certa e sicura. E sulle città e sul loro governo che si gioca, infatti, la scommessa del futuro dell'Italia. Apprezzo e sottolineo la presenza dell'assessore Francesco Scoma, che ha voluto segnare questo appuntamento con il suo intervento. Dispiace l'assenza del Presidente Lombardo che sappiamo impegnato, per carità, ma non vorremmo che questa assenza, oggi solo fisica a questo appuntamento divenisse istituzionale. In questo caso non ho remore ad affermare che il Presidente Lombardo sbaglierebbe a sottovalutare la centralità dei Co-



**DA SINISTRA**  
Fabio Bongiovanni, Nello Dipasquale, Diego Cammarata, Andrea Piraino e Marco Zambuto.  
(Foto Tiziana Blanco)

muni, e l'Anci che li rappresenta».

Prima di Cammarata ha preso la parola il presidente del Gruppo del Pdl all'Ars, Innocenzo Leontini, che si è soffermato sulla riforma della Sanità. «La proposta dell'assessore Russo è stata fatta senza consultare i sindaci, passando sulle teste delle massime autorità sanitarie cittadine».

Nell'ambito dei lavori il segretario ge-

nerale dell'Anci, Andrea Piraino si è soffermato sulle modifiche allo Statuto. «Le modifiche nascono dall'idea che lo Statuto deve essere sempre più aderente a quelle che sono le esigenze del ruolo che le amministrazioni comunali vanno ad assumere nell'ambito della Regione. Siamo modificando lo Statuto per rafforzare la nostra presenza territoriale con la costituzione di coordinamenti

provinciali, con la riorganizzazione del consiglio regionale». A fare gli onori di casa è stato il sindaco Nello Dipasquale. Da registrare, infine, una nota consegnata a Cammarata e Piraino dal segretario generale della Cisl, Giovanni Avola, con cui si ricorda la difficoltà finanziaria dei comuni di Pozzallo, Sciacca, Modica e Comiso.

**SALVO MARTORANA**

## «Enti locali, servono aiuti»

**Crisi finanziaria.** Un seminario sulla gestione del patrimonio pubblico cerca di individuare gli strumenti

RAGUSA. Individuare nuovi strumenti per sostenere gli enti locali, in un momento in cui la situazione finanziaria dei comuni è quanto mai precaria: se ne è parlato a Ragusa nell'ambito di un seminario sulla gestione e valorizzazione del patrimonio pubblico immobiliare. «Il tema che abbiamo affrontato stasera è molto importante - afferma il professore Andrea Piraino, segretario generale dell'Anci Sicilia - poiché il patrimonio dei comuni è molto rilevante. Purtroppo fino ad oggi è stato fonte di spendita di denaro e non di acquisizione».

In che modo questi beni possono quindi diventare fonti di entrata? «Bisogna intervenire innanzitutto sulla valorizzazione dei beni, ristrutturandoli e valorizzandoli, se sono beni fa-

tiscenti, destinarli poi a un qualche uso affinché i comuni ne possano trarre vantaggio. Penso, per esempio, ad un immobile che potrebbe diventare un museo o, nel caso di carenza di scuole, potrebbe essere usato per sopprimere a necessità di questo genere».

In una Regione come la Sicilia dove le tasse comunali riescono a coprire al massimo il trentacinque per cento del bisogno, trovare altre risorse diventa necessario. «Noi proponiamo al pubblico una collaborazione che mediante una convenzione stabilisca le reciproche forme di interesse. - a sostenerlo è Franco Cavallaro, vicepresidente di Confindustria servizi innovativi e tecnologici -. Questo avviene nel pieno rispetto delle procedure europee di trasparenza. Se la pubblica am-

ministrazione, per esempio, mette a disposizione gli immobili, gli imprenditori privati investiranno in risorse finanziarie, lavoro, organizzazione. E' un sistema di eccellenza che prevede un partenariato in cui pubblico e privato agiscono ognuno con le proprie funzioni».

«Ma il patrimonio non deve essere tutelato a tutti i costi - è l'opinione del sindaco di Ragusa, Nello Dipasquale -. Esiste patrimonio che produce reddito e quello che invece produce sporizia, degrado e abbandono, come nel caso di piccole unità abitative che ho trovato al largo San Paolo. In quel caso, sarebbe meglio per il Comune venderle ai privati che le possono trasformare anche in attività commerciali».

**ANGELA BARONE**

## **OSCAR DEL CALCIO SICILIANO.** Massimo riconoscimento all'allenatore della Nazionale Lippi **Vittoria, lunedì cerimonia al Teatro «Colonna»**

VITTORIA. (\*gm\*) Lunedì si celebrerà al teatro Vittoria Colonna, l'ottava edizione degli Oscar del Calcio Siciliano. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Vittoria, dalla Provincia Regionale di Ragusa, dalla Presidenza della Regione Siciliana e dal Comitato Regione Sicilia - Lega Nazionale Dilettanti. L'edizione 2008 sarà condotta da Ruggero Sardo con Francesca Cufari e Martina Catauro e avrà come «padrino» Gianfranco Provenzano, presidente onorario del Comitato regionale siciliano della Lega dilettanti. La giuria presieduta dal giornalista, Franco Anastasi, ha assegnato il primo "Oscar d'Oro" al tecnico della Nazionale Italiana, Marcello Lippi. Insieme a lui arriverà in città la Coppa del Mondo, concessa dal Presidente della Figc, Giancarlo Abete. Il premio Dirigente Italiano 2008 sarà assegnato all'amministratore delegato del Catania calcio, Pietro Lo Monaco mentre il premio Dirigente Federale Italiano 2008 è stato riservato a Sandro Morgana Presidente del Comitato Regionale Siciliano e vice Presidente della Lega Nazionale Dilettanti. Per la categoria allenatori i premi andranno al tecnico del Catania, Walter

Zenga (Serie A), all'ex allenatore del Lecce, Giuseppe Papadopulo (Serie B), a Totò Vullo (Serie C2), a Roberto Bosaglia e Gaetano Mirto (Eccellenza A e B).

Nelle altre categorie dilettantistiche, premi a Michele Guzzardi (II Categoria Scoglitti Soccer per la promozione in 1ª categoria). Oscar Speciale a Mar-

co Onorati preparatore dei portieri del Calcio Catania.

Nella categoria calciatori premi a Davide Baiocco (Serie A - Catania), Francesco Millesi (Serie B - Spezia), GianVito Plasmati (Serie C1 - Foggia e Taranto), Giuseppe Occhipinti (Serie C2 - Vibonese), Matteo Di Piazza (Serie D - Città di Vittoria), Giuseppe Carbonaro

e Fabrizio Di Prima (Eccellenza girone A Trapani e girone B Castiglione). Il 7° premio alla memoria del calciatore "Giorgio Di Bari" 2008, è stato assegnato al portiere Massimo Taibi (Serie B - Ascoli). Quest'anno a consegnarlo sarà il figlio Pietro Di Bari, che gioca nelle giovanili del Siracusa.

Oscar alla "Primizia" al genoano Andrea Signorini (Primavera del F.C. Genoa), Giorgio Giurdanella (Campione d'Italia Juniores - Siracusa). Per la categoria società, gli oscar andranno al Calcio Catania (Serie A), al Benevento (Serie C2), al Cosenza (Serie D), alla Nissa, Castiglione, Palazzolo e Trapani (Eccellenza), e allo Scoglitti Soccer (II Categoria). Gli oscar alla "Carriera" all'indimenticato Pietro Anastasi e all'ex arbitro, Carlo Longhi. Nella categoria giornalisti, premi a Bruno Pizzul, Fabrizio Melegari, direttore dell'Almanacco del calcio illustrato della Panini, e Nino Randazzo. Per gli arbitri, premi a Roberto Rosetti C.A.N. A e B, e Fabrizio Giallanza C.A.N. C. Alla cerimonia saranno presenti il presidente della Regione, l'on. Raffaele Lombardo, il jazzista vittoriese Francesco Cafiso e il presentatore televisivo, Salvo La Rosa.

# Vittoria si prepara agli Oscar del calcio sarà spettacolo

**Ben 35 i premi assegnati dalla giuria. Riconoscimento speciale al ct azzurro Marcello Lippi**

**FRANCO ANASTASI**

Considerato lo spessore dei personaggi che lunedì sera, alle 20.30, saliranno sul palco del suggestivo teatro «Vittoria Colonna» per ritirare gli «Oscar del calcio siciliano», si prevede una straordinaria manifestazione. Gli «Oscar», di cui si celebra l'ottava edizione, sono un'idea di Claudio La Mattina e Fabio Prelati, che ogni anno riescono a fare concentrare a Vittoria la «crema» del calcio, a tutti i livelli. Vengono, infatti, premiati dirigenti, tecnici, società, giocatori, arbitri e giornalisti che si sono distinti nel corso della stagione precedente, sia a livello internazionale, che nazionale e regionale.

La manifestazione è patrocinata dal Comune di Vittoria, assessorato allo sport, nella persona del sindaco avv. Giuseppe Nicosia, dalla Provincia Regionale di Ragusa, dalla Presidenza della Regione Siciliana e dal Comitato Regionale Siciliano della Lnd per concessione del presidente, dott. Sandro Morgana. Padrino degli Oscar il dott. Gianfranco Provenzano che, dopo un anno di assenza, aprirà la serata. A condurre lo spettacolo, dopo ben sei edizioni presentate brillantemente, non sarà più Umberto Teghini, ma Ruggero Sardo, che si avvarrà della collaborazione di Francesca Cuffari e Martina Catauro.

La giuria ha assegnato quest'anno un «Oscar d'Oro» speciale a Marcello Lippi, ct della Nazionale Italiana campione del mondo a Berlino nel 2006. Con Marcel-

lo Lippi arriverà a Vittoria anche la Coppa del Mondo, concessa dal presidente della Figc, Giancarlo Abete. Con le immagini si rivivrà la notte magica di Berlino.

Per la parte organizzativa della manifestazione c'è da registrare l'importante new entry del dott. Rosario Sallemi, che ha curato minuziosamente la parte marketing. Altri importanti partner, che sosterranno la manifestazione, saranno l'Azienda Asl 7 di Ragusa, con la campagna contro l'abuso di alcool (un grazie vivissimo al dr. Fulvio Manno), il consorzio Ducezio, l'Ato Ambiente Ragusa e il C.d.A. della Fiera Emaia di Vittoria.

Ben 35 i premi che saranno assegnati, ai personaggi, che a diverso titolo, nelle varie categorie, orbitano attorno al calcio professionistico e dilettantistico.

Premio dirigente italiano dell'anno all'Ad del Calcio Catania, Pietro Lo Monaco. Premio dirigente federale italiano a

Sandro Morgana, presidente del Crs e vice presidente della Lnd. Per la categoria allenatori saranno premiati Walter Zenga (Serie A), Giuseppe Papadopulo (Serie B), Totò Vullo (Serie C2), Roberto Bosaglia e Gaeta-



UN MOMENTO DELL'EDIZIONE 2007

no Mirto (Eccellenza) e Michele Guzzardi (Scoglitti Soccer). Oscar speciale a Marco Onorati, preparatore dei portieri del Catania. L'Oscar per le società andrà al Calcio Catania, Benevento (C2), Cosenza (D), Nissa, Castiglione, Trapani e Palazzolo (Eccellenza), Scoglitti Soccer.

Oscar «Categoria Giornalisti» a Bruno Pizzul, Fabrizio Melegari e Nino Randazzo. Per la «Categoria Arbitri» all'internazionale Roberto Rosetti e Fabio Giallanza (Can C). Oscar alla «Carriera» a Pietro Anastasi e Carlo Longhi. Il 7° premio «Giorgio Di Bari» a Massimo Taibi verrà consegnato dal figlio Pietro Di Bari. Oscar alla primizia ad Andrea Signorini (Primavera del Genoa) e Giorgio Giurdanella campione d'Italia con la Juniores del Siracusa.

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**REGIONE SICILIA**



Rassegna stampa quotidiana

# DOSSIER «CITTADINANZAATTIVA». Aumenta la spesa delle famiglie per i rifiuti

## In Sicilia la Tarsu più cara d'Italia a Siracusa si arriva a pagare 400 euro

ROMA. Rifiuti a peso d'oro. La spesa annua delle famiglie italiane è andata «fuori controllo» negli ultimi anni, con un'impennata dal 2000 ad oggi di oltre il 47%.

Al punto che a Siracusa si arriva a pagare ben 400 euro l'anno. Un picco che porta la media italiana a 217 euro, il 3,8% in più del 2007. A fare i conti e a cercare di mettere ordine nel «caos» dei rifiuti italiani, anche sotto il profilo tariffario, è un dossier di Cittadinanzattiva.

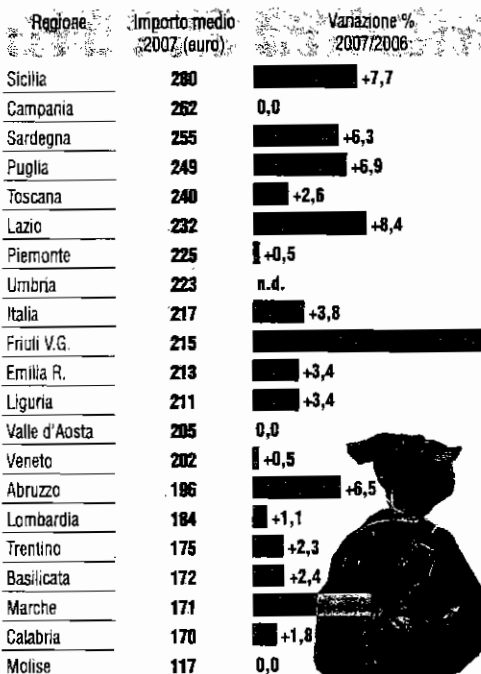
L'associazione dei consumatori - che ha preso in considerazione una famiglia-tipo di tre persone con un reddito di 44.200 euro l'anno e una casa di proprietà di 100 metri quadri - delinea un quadro profondamente diversificato tra le varie aree del paese, e a volte, anche all'interno delle stesse regioni. La città in cui la Tarsu costa in assoluto di più è proprio Siracusa, mentre la vicina Reggio Calabria si trova agli antipodi, con un quarto della spesa (95 euro l'anno). Trieste e Livorno (309 euro) sono invece le città più care del Nord e del Centro.

In generale, la media annua più alta si registra in Sicilia con 280 euro l'anno a famiglia (quindi circa 63 euro in più della media nazionale), la più bassa in Molise (117 euro), a dimostrazione proprio della marcata differenza tra aree geografiche del Paese. Un divario che si ritrova anche all'interno di una stessa Regione: in Sicilia, per esempio, a Ragusa (198 euro) e a Caltanisset-

*L'isola ha anche la media più alta (280 euro contro i 217 della media nazionale): +7,7% l'incremento annuo*

### La tassa sui rifiuti

L'entità delle imposte locali (Tarsu o Tia) nelle regioni



Fonte: Cittadinanzattiva

ANSA-CENTIMETRI

ta (172,5 euro) la Tarsu arriva a costare meno della metà di Siracusa.

In media, in un anno la famiglia-tipo ha sostenuto nel 2007 una spesa di 217 euro con un aumento del 3,8% rispetto all'anno precedente. Le città che hanno fatto registrare incrementi pari o superiori al 10% rispetto al 2006 sono 11, e ulteriori 8 quelle che hanno fatto registrare incrementi pari o superiori al 20%: Pordenone (+30%), L'Aquila (+30%), Rieti (+29%), Trieste (+28%), Taranto (+26%), Ragusa (+25%), Siracusa (+24%), Cagliari (+20%). Seguite da Catania (+12%) e Messina (+10%). Nessun incremento si è registrato a Palermo, Caltanissetta, Enna, Agrigento, Trapani.

Così da gennaio 2000 a ottobre 2008 l'incremento registrato a livello di tariffe rifiuti è stato in media del 47,5%.

Per quanto riguarda sempre l'isola, a più di dieci anni dal Decreto Ronchi del 1997, solo un capoluogo della Sicilia (Enna) è passato dalla Tarsu alla Tia.

«Come dimostra il caso dei rifiuti, - sottolinea Giustino Trincia, responsabile politiche consumatori dell'associazione - l'escalation delle tariffe locali è ormai un fenomeno fuori controllo, del tutto ignorato da Governo e Parlamento che avrebbero potuto inserire nelle misure anticrisi il loro blocco per il 2009 e l'eliminazione della addizionale provinciale».

### QUANTO SI PAGA IN SICILIA

Ecco quanto costa la Tarsu (la tassa sui rifiuti solidi urbani) nei 9 capoluoghi di provincia dell'isola.

- SIRACUSA.....400 €
- AGRIGENTO.....397 €
- CATANIA.....365 €
- ENNA (Tia).....293 €
- MESSINA.....285 €
- PALERMO.....261 €
- RAGUSA.....198 €
- CALTANISSETTA 172 €
- TRAPANI.....152 €

## 280 LA MEDIA REGIONALE

La spesa media annua per lo smaltimento dei rifiuti è di 280 euro, con un incremento del 7,7% rispetto all'ultimo anno, quindi si paga 63 euro in più rispetto alla media nazionale, pari a 217 euro.

MILA ONDER



**REGIONE.** Ieri seconda contestazione del presidente all'assessore all'Industria dell'Udc: gli chiede di bloccare autorizzazioni per gli impianti eolici e fotovoltaici. «Non è una misura contro le industrie»

## Energia alternativa, stop di Lombardo «No alla giungla delle concessioni»

**PALERMO.** «Nessuna misura contro le industrie, non abbiamo voluto penalizzare nessuno. Ma serve un'azione di responsabilità per gestire in maniera equilibrata il territorio»: Raffaele Lombardo spiega così la lettera e la delibera di giunta con cui ha chiesto all'assessore all'Industria Pippo Gianni di bloccare la concessione di nuove autorizzazioni per impianti di produzione di energia da biomasse o fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico).

È la seconda volta che il governatore contesta per iscritto l'assessore dell'Udc. E per spiegare la sua mossa Lombardo affida a Rossana Interlandi, suo braccio destro a Palazzo d'Orleans ed ex assessore all'Ambiente, il compito di esporre la linea con un'altra lettera precisando che quella messa per iscritto a Gianni è solo «una moratoria di qualche giorno, essendo ormai alle porte l'approvazione del piano energetico regionale. Nessuno scandalo quindi». E nessuna sottovalutazione del settore visto che «all'energia è destinato l'8% dei fondi di Agenda 2007». Il governatore e la Interlandi sottolineano però la volontà di det-

tare regole certe - col piano regionale - prima di riprendere a concedere autorizzazioni. Anche perché Lombardo descrive la situazione attuale come «una giungla». E nella lettera di precisazione scritta ieri aggiunge: «Sapere che l'assessorato all'Industria ha convocato negli ultimi tempi anche tre conferenze di servizio al giorno non fa che rafforzare la necessità di una pianificazione finalmente diversa che preveda uno sviluppo armonico degli impianti di produzione e favorisca soprattutto l'incremento del reddito delle famiglie, delle imprese locali e degli enti pubblici».

Posizione rafforzata dai dubbi che suscita al presidente e all'ex assessore la constatazione che «c'è un massiccio proliferare delle concessioni di autorizzazioni ottenute, che fa pensare come agli industriali dell'eolico non importi nulla». Lombardo tratteggia quindi un business legato al mercato delle concessioni. Per questo motivo per la Interlandi «è doveroso che il governatore si opponga al disordine e ponga fortemente la questione delle regole per un settore che si è rivela-

to un grande vantaggio per pochi».

Ma Palazzo d'Orleans rivela anche che esiste una lettera di Terna (gestore della rete da fonti rinnovabili) che fissa in 1.500 Megawatt il limite di energia che la rete può assorbire. Limite che sarebbe presto raggiunto. E per la Interlandi «è ragionevole che Lombardo chieda che questo limite non venga saturato da impianti macro-eolici e macro-fotovoltaici. Per-

**Finanziaria, Cammarata critico  
a nome dell'Anci: troppo  
pesanti i tagli per i Comuni**

chè occorre dare la possibilità alle famiglie e alle piccole aziende di costruirsi i propri impianti di produzione di energia».

E così il punto di partenza di Palazzo d'Orleans resta lo stesso: «Non si può giustificare la proliferazione incontrollata». E ancora, negli anni «sono stati autorizzati decine e decine di impianti il cui impatto è stato edulcorato da proclami finitambientalisti». Da qui il no al «busi-

ness di pochi che in nome della sfrenata liberalizzazione del mercato dell'energia pretendono di piegare ai propri fini le scelte della politica».

Il cuffariano Toto Cordaro fa comunque notare che «i giudizi politici su un assessore non si affidano alla penna di un consulente e Lombardo farebbe, quindi, bene, a regolare anche questi rapporti».

Intanto Lombardo deve anche registrare la nuova presa di posizione di Diego Cammarata (nella qualità di presidente dell'associazione dei Comuni) contro la Finanziaria. Il sindaco di Palermo parla all'assemblea di Ragusa registrando «con rammarico l'assenza di Lombardo» e chiedendo al governatore di «tomare indietro rispetto all'ipotizzata riduzione del 12% delle risorse destinate ai Comuni perché se mancheranno questi 110 milioni nel 2009 sarà impossibile redigere i bilanci». Cammarata parla di «distrazione» di Lombardo commentando il «manco coinvolgimento dell'Anci nel dibattito su questioni come i rifiuti, la Finanziaria e la riforma degli enti locali».

**GIACINTO PIPITONE**

Le domande di adesione vanno presentate entro venerdì 19 dicembre

# Agroalimentare col bollino

## La Via: «È necessario garantire la qualità»

**C**ambio di rotta per l'agroalimentare siciliano. La qualità, il territorio e la sicurezza alimentare dei prodotti dell'Isola da ora in poi passeranno attraverso il marchio «Sicilia agricoltura». E non solo. Grazie a questo marchio si potrà dare un colpo d'acceleratore a una determinante questione per lo sviluppo che è l'aggregazione di imprese sotto un unico «ombrello» per rafforzare sempre più il «sistema» Sicilia. E così, grazie all'accordo appena siglato tra l'assessorato regionale all'agricoltura e il Coribia (Consorzio regionale di ricerca sul rischio biologico in agricoltura), prende il volo il marchio qualità in questione. Una collaborazione, quella col Coribia, che non è certamente un solo atto amministrativo, ma un vero e proprio cambio di rotta per lo stesso marchio in quanto assumerà un maggior valore aggiunto in materia di sicurezza e tracciabilità degli alimenti. Il tutto a vantaggio, ovviamente, dei consumatori e delle stesse aziende che in

questo modo avranno la possibilità di meglio penetrare nei mercati. «L'assessorato», afferma l'assessore regionale all'agricoltura, Giovanni La Via, «già da tempo ha posto grande attenzione oltre che al tema della qualità a quello della sicurezza alimentare, in tutti i comparti. Oggi il consumatore non vuole sapere solamente se il prodotto è buono, ma anche se è sicuro. L'iniziativa

di «Sicilia agricoltura» si affianca a quella già sperimentata con successo nel settore zootecnico». Il marchio in questione interesserà i prodotti di origine vegetale. «Sarà il Coribia», spiega il dirigente generale del dipartimento interventi infrastrut-

turali, Dario Cartabellotta, «a gestire le istanze e l'iter di certificazione e a provvedere alle verifiche annuali, secondo il piano dei controlli approvato». Va detto, tuttavia, che la certificazione «Sicilia



agricoltura» è rilasciata dal Consorzio, su richiesta delle organizzazioni interessate, a quei prodotti agroalimentari di origine vegetale che rispettano i requisiti minimi descritti in dettaglio nel decalogo. Tra questi, accanto alla provenienza siciliana e alla tracciabilità, bisogna garantire anche l'assenza di ogm, la certificazione Globalgap, e per i prodotti confezionati il rispetto delle norme di buona fabbricazione. Verificate le condizioni, per certificare e commercializzare i propri prodotti col marchio «Sicilia agricoltura» basterà compilare un apposito modulo e inviarlo entro venerdì 19 dicembre alle Soat di competenza o al Coribia.

### I requisiti per ottenere la certificazione

**I prodotti certificati «Sicilia agricoltura» dovranno avere dei requisiti ben precisi. Il primo è che dovranno essere ottenuti nel territorio dell'Isola. Non solo, dovranno avere anche la certificazione «Globalgap». Dovranno inoltre possedere la tracciabilità completa secondo le leggi in materia di rintracciabilità di alimenti e mangimi e una presenza di fitofarmaci ammessi dall'Ue, in misura non superiore al 30% del residuo massimo ammissibile secondo l'Unione europea (per non più di due principi attivi). Inoltre, dovranno essere esenti da ogm. I prodotti ortofrutticoli dovranno appartenere solamente alle categorie «extra» e «prima». I vini, invece, dovranno appartenere alle tipologie «Igt», «Doc» e «Docg». Gli oli, infine, alla tipologia «extravergine di oliva».**

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Rassegna stampa quotidiana

## **Previdenza.** Circolare sulla somma pensione-red-diti **Sugli assegni Inpdap resta il divieto di cumulo con i compensi della Pa**

**Giuseppe Rodà**

■ Dal 1° gennaio scatterà la totale cumulabilità delle pensioni dirette di anzianità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive ed esclusive (Inpdap, Enpals e così via) con i redditi da lavoro autonomo e dipendente. Cumulabilità totale già prevista per le pensioni di vecchiaia. La disciplina - contenuta nell'articolo 19 del decreto-legge 112/08 convertito, con modificazioni, dalla legge 133 - è riepilogata dall'Inpdap con la nota operativa 45.

L'articolo 19 ha, inoltre, stabilito che, sempre dal 1° gennaio, le pensioni contributive sono interamente cumulabili con qualsiasi

reddito da lavoro se liquidate con un'anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni ovvero al compimento dell'età pensionabile, e cioè a 65 anni per gli uomini e a 60 anni per le donne. Viene prevista, quindi, la soppressione dei commi 21 e 22 dell'articolo 1 della legge 335/95 (riforma Dini). I titolari di pensioni liquidate con il sistema contributivo

### **IL BENEFICIO**

Dal 1° gennaio chi continua a lavorare come dipendente o autonomo non subirà più le riduzioni sui trattamenti di anzianità

possono ugualmente cumulare il trattamento pensionistico con i redditi da lavoro dipendente e/o autonomo a condizione che il diritto alla pensione sia stato raggiunto con i nuovi requisiti di età e di contribuzione fissati dalla legge 247/07.

Il comma 3 dell'articolo 19 ha ribadito che «restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 758». Queste disposizioni stabiliscono che i trattamenti di pensione di cui beneficiano i dipendenti pubblici non sono cumulabili con la retribuzione derivante da impieghi nell'ambito della pubblica amministrazione quando il nuovo

servizio costituisca derivazione, continuazione o rinnovo del precedente rapporto di lavoro che ha dato luogo alla pensione.

L'abolizione dei limiti al cumulo tra pensione e redditi da lavoro non si applica nei confronti dei titolari delle pensioni ai superstiti (indirette o di reversibilità) e delle pensioni di invalidità.

Per gli iscritti all'Inpdap nella locuzione «pensioni di invalidità» rientrano i trattamenti derivanti da dispensa per inabilità assoluta e permanente a qualsiasi proficuo lavoro o quella relativa alle mansioni (articolo 13 della legge 274/91), le pensioni di infermità (articolo 42 del Dpr 1092/73) e i trattamenti pensionistici di privilegio.

Per queste tipologie di trattamenti pensionistici continuano, perciò, a trovare applicazione le disposizioni in materia di cumulo contenute nell'articolo 72, comma 2, della legge n. 388/00 (cumulabilità nella misura del 70% con i redditi da lavoro autonomo, 50%

con quelli derivanti da lavoro dipendente oppure intera cumulabilità per le pensioni liquidate con anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni). Questo anche sulla base di quanto stabilito dall'articolo 59, comma 4 della legge 449/97 che estende alle forme pensionistiche sostitutive ed esclusive le disposizioni in materia di cumulo tra prestazioni pensionistiche e redditi da lavoro dipendente e autonomo previste dalla disciplina dell'assicurazione generale obbligatoria Inps. Viene precisato, inoltre, nelle «pensioni di invalidità» non sono stati ricompresi i trattamenti derivanti da inabilità.

L'Inpdap ricorda che i pensionati di anzianità non sono più obbligati a comunicare l'inizio di un'attività lavorativa, ma ne hanno facoltà per evitare la necessità di effettuare conguagli (per esempio, per aliquote fiscali più basse rispetto al dovuto o l'applicazione di detrazioni in misura non corretta).

*IL DECRETO ANTICRISI/ Ampliati gli ambiti di intervento della Cassa depositi e prestiti*

# Natale un po' più ricco per la p.a.

## A dicembre anticipata l'indennità di vacanza contrattuale

DI FRANCESCO CERISANO

**U**n Natale un po' più ricco per i dipendenti pubblici. Con lo stipendio di dicembre il personale delle amministrazioni dello stato riceverà in un'unica soluzione l'indennità di vacanza contrattuale relativa al primo anno del biennio economico 2008-2009 se non è stata corrisposta nel corso di quest'anno. Lo prevede il decreto legge anticrisi (n. 185/2008), approvato ieri dal consiglio dei ministri, che fissa anche una tempistica stringente per l'escussione delle fidejussioni richieste dalla p.a. a garanzia dei propri crediti di importo superiore a 250 milioni di euro. Entro un mese dal momento in cui si verificano i presupposti per l'escussione, le p.a. dovranno richiedere il pagamento delle somme dovute. In caso di mancato pagamento nel termine di 30 giorni, i crediti saranno iscritti a ruolo. I dipendenti pubblici che omettono di avviare la procedura di recupero saranno soggetti al giudizio di responsabilità dinanzi alla Corte dei conti. Vediamo tutte le altre novità in materia di pubblica amministrazione e infrastrutture.

**Indennità di vacanza contrattuale.** Il provvedimento precisa che le somme erogate costituiscono un anticipo dei benefici che verranno stanziati per il 2008 e 2009 dalla prossima manovra di bilancio. L'anticipo che costerà alle casse dello stato 257 milioni di euro (comprensivi degli oneri contributivi e dell'Irap) verrà finanziato con le risorse previste dalla Finanziaria 2008. L'anticipo dell'indennità di vacanza contrattuale non riguarderà il personale in regime di diritto pubblico (magistrati ordinari, amministrativi e contabili, avvocati e procuratori dello Stato, personale militare e delle Forze di polizia di Stato, personale della carriera diplomatica e della carriera prefettizia).

**Cassa depositi e prestiti.** Vengono inoltre ampliati gli ambiti di azione della Cassa depositi e prestiti. L'istituto presieduto da **Franco Bassanini** potrà utilizzare i fondi del risparmio postale in modo più intensivo, ad esempio per finanziare infrastrutture o interventi di housing sociale e project financing promossi da stato, regioni ed enti locali. La Cassa depositi erogherà i fondi solo dopo aver valutato l'interesse pubblico all'operazione e la sostenibilità economico-finanziaria della stessa. In ogni caso sarà il ministero dell'economia, azionista di maggioranza dell'istituto, a individuare le operazioni da finanziare.

**Expo 2015.** Il ministero guidato da **Giulio Tremonti** viene autorizzato a sottoscrivere la propria quota di competenza del capitale sociale della Soge spa, la società di gestione dell'Expo 2015 di Milano. La quota è pari a 48 mila euro.

**Velocizzazione delle proce-**

**dures esecutive di progetti del quadro strategico nazionale.** Sempre in materia di infrastrutture, il decreto legge 185 velocizza gli interventi per la messa in sicurezza delle scuole. Un problema particolarmente delicato dopo la tragedia del liceo scientifico Darwin di Rivoli (To) dove un ragazzo ha perso la vita per il crollo del soffitto. Con decreto del presidente del consiglio saranno definiti gli interventi prioritari e i tempi di realizzazione, su cui vigileranno commissari straordinari delegati. I commissari, se necessario, eserciteranno poteri sostitutivi compiendo ogni atto per accelerare la realizzazione dell'intervento.

Il decreto prevede misure processuali veloci sui contenziosi che riguardano le gare di appalto. In particolare, i ricorsi ai giudici amministrativi non potranno bloccare la realizzazione delle opere pubbliche ma potranno dare diritto solo al risarcimento dell'eventuale danno monetario subito. Inoltre, vengono drasticamente ridotti i tempi concessi ai giudici per la pronuncia delle sentenze.

**Legge obiettivo.** La legge obiettivo (legge 21 dicembre 2001 n. 443) viene rifinanziata con un contributo di 120 milioni di euro l'anno per 15 anni a decorrere dal 2010.

**Municipalizzate e trasporto pubblico locale.** Viene costituito un fondo per il trasporto pubblico locale da ripartire tra gli enti territoriali. Il fondo sarà finanziato con l'attività di recupero degli aiuti (in termini di imposte non corrisposte) di cui hanno beneficiato le società per azioni a partecipazione pubblica maggioritaria che svolgono servizi pubblici locali (ex municipalizzate). Il recupero degli aiuti, ai sensi del decreto legge 15 febbraio 2007 n.10, spetta all'Agenzia delle entrate che notificherà, entro 120 giorni da ieri, gli avvisi di accertamento

con l'invito al pagamento. In caso di mancato versamento entro 30 giorni dalla notifica si procederà ad iscrizione a ruolo. Alla procedura non saranno applicabili gli istituti della dilazione dei pagamenti e della sospensione in sede amministrativa e giudiziale.

**Tesoreria unica.** Per le società non quotate totalmente possedute dallo stato, direttamente o indirettamente,

e per gli enti pubblici nazionali inclusi nel conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni, via XX Settembre con decreti ministeriali dovrà fissare criteri, modalità e tempistica per utilizzare le disponibilità esistenti sui conti di tesoreria dello stato.

**Reazioni.** Il ministro della funzione pubblica **Renato Brunetta** si è detto soddisfatto per l'approvazione e per i contenuti del decreto legge. «È stato un lavoro di squadra», ha affermato il ministro, «che darà un forte impulso alla nostra economia. Sono molto soddisfatto anche dell'estensione al pubblico impiego, per ora al comparto sicurezza e difesa, della detassazione dei premi di produttività».

Brunetta ha anche rivendicato l'importanza dell'anticipazione ai dipendenti pubblici dell'indennità di vacanza contrattuale, rimarcando «l'accelerazione delle procedure per applicare nel settore pubblico l'anticipazione del Tfr e Tfs per le spese connesse ai congedi parentali».



Renato Brunetta

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ATTUALITA'**

Rassegna stampa quotidiana

**Salario di produttività.** Sospesi gli incentivi agli straordinari, estesi gli ammortizzatori sociali in deroga

## Premi, sgravi fino a 35mila euro di reddito

**Giorgio Poggiotti**  
ROMA

Si amplia la platea dei beneficiari della detassazione dei premi di produttività: la quota di salario soggetto alla cedolare secca del 10% raddoppia a 6mila euro e la fascia di redditi sale da 30 a 35mila euro, con l'inclusione del personale del comparto sicurezza, difesa e soccorso. Inoltre 1 miliardo è destinato agli ammortizzatori sociali, con l'estensione del sostegno in deroga ai lavora-

tori atipici.

Sono le principali novità del capitolo Lavoro del decreto anti-crisi approvato dal consiglio di ministri. Il Governo ha accolto la richiesta di Confindustria, Cisl e Uil, sospendendo lo sconto fiscale sullo straordinario e destinando le risorse al potenziamento della detassazione dei premi di produttività che viene prorogata nel 2009. Il "pacchetto Sacconi" assegna 1 miliardo e 26 milioni di euro al Fondo per l'occupazione

per il 2009, in aggiunta alle risorse del Fondo Fas (aree sottoutilizzate), a sostegno del reddito dei lavoratori sospesi o licenziati e alla formazione. Gli ammortizzatori sociali in deroga possono essere utilizzati dai lavoratori assunti a tempo indeterminato (in aziende o settori per i quali non sono previsti), da quelli a tempo determinato, dagli apprendisti e dai lavoratori somministrati: entro il 20 maggio 2009 vanno raggiunte le intese sul territorio. Po-

tranno utilizzare l'indennità ordinaria di disoccupazione i lavoratori dei settori privi di cassa integrazione (artigianato, servizi, piccole aziende), anche in caso di sospensione per situazioni temporanee di crisi: chi potrà contare anche sull'intervento integrativo degli enti bilaterali (20%), avrà la copertura dell'80% del reddito, al massimo per 90 giornate l'anno. Novità anche per i precari: ai Cococo, in via sperimentale nel triennio

2009-2011, verrà erogata un'una tantum che il testo del decreto in entrata al Consiglio dei ministri quantificava pari al 5% del reddito percepito l'anno precedente (ma i tecnici del Governo sono orientati ad elevarla al 10%). A quattro condizioni: che vengano impiegati in regime di mono committenza, abbiano conseguito un reddito tra 5mila e 13.800 euro, siano stati iscritti alla gestione separata per almeno 3 mesi e svolgano attività in un'area (o settore) in stato di crisi. Gli ammortizzatori sociali sono estesi anche ai dipendenti di attività commerciali, delle agenzie di viaggio e turismo, delle imprese di vigi-

lanza e ai portuali con contratto temporaneo. Per Fulvio Fammoni (Cgil) «i provvedimenti varranno solo dal 2009, molti dei precari che perderanno il posto di lavoro quest'anno saranno privi di tutele». Mentre Giorgio Santini (Cisl) sottolinea che «nulla impedisce che nelle intese territoriali siglate all'inizio del 2009 si decida la copertura anche della fine del 2008 per chi oggi è privo di tutele».

Il decreto dispone anche l'erogazione a dicembre dell'indennità di vacanza contrattuale per tutto il 2008, circa 13 euro medi, per i pubblici dipendenti insieme alla tredicesima.

Rilevante l'anno precedente

# La social card preclusa ai senza reddito

**Barbara Massara**

■ Rimane escluso dalla social card l'anziano ultrasessantacinquenne che nell'anno precedente o nei due anni precedenti la richiesta non ha conseguito alcun reddito. Mentre può ottenerla il beneficiario, nell'anno d'imposta precedente o nei due precedenti, di un reddito, che, abbattuto degli oneri deducibili e detraibili, sconta un'Irpef pari a zero. Sono alcuni casi, seppur residuali, che emergono dall'analisi dei requisiti per avere la carta acquisti. Le regole, sia per gli ultrasessantacinquenni che per i genitori di minori di tre anni, sono stabilite dai due decreti interdipartimentali registrati dalla Corte dei conti il 16 settembre 2008 e il 9 novembre 2008, ancora in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale».

Per la carta acquisti destinata ai maggiori di 65 anni, è previsto che il beneficiario sia titolare di trattamenti pensionistici o assistenziali e/o di eventuali altri redditi, che complessivamente considerati, siano di importo annuo inferiore a 6mila euro, o a 8mi-

la se l'anziano ha già compiuto 70 anni. Il tetto dei 6mila euro comporta che potrà richiedere la carta il titolare della pensione sociale (pari nel 2008 a 5.760,65 euro annui), mentre rimane escluso quello con meno di 70 anni che sta percependo la pensione sociale maggiorata (pari nel 2008 a 7.540 euro annui).

L'ulteriore requisito di natura fiscale è che il beneficiario nell'anno d'imposta precedente quello della richiesta, o nei due anni precedenti, abbia avuto un'Irpef netta pari a zero.

Questo vuol dire, come ha spiegato l'agenzia delle Entrate con i chiarimenti sul bonus incapienti forniti nella circolare 68 del 2007, che il beneficiario deve aver ricevuto un reddito, che, abbattuto degli oneri deducibili e detraibili, sconta un'Irpef pari a zero.

La social card esclude quindi l'ultrasessantacin-

quenne che nell'anno precedente o nei due anni precedenti la richiesta non ha conseguito alcun reddito.

Al massimo, il richiedente over 65 e il coniuge potranno risultare intestatari di una sola utenza elettrica domestica e del gas: se entrambi dovessero avere intestata una bolletta della luce a uso domestico (o del gas), non potrebbero presentare la richiesta della social card. È sufficiente, poi, che uno dei due risulti intestatario di una sola utenza elettrica a uso non domestico (compreso un capanno), per restare fuori dal beneficio.

Dal punto di vista delle proprietà immobiliari, il richiedente e il suo coniuge possono risultare proprietari di un solo immobile a uso abitativo (categoria catastale da A1 ad A9, e A11), di una quota inferiore al 25% di un secondo immobile (sempre a uso abitati-

vo), nonché di una quota inferiore al 10% di un immobile a uso non abitativo (ad esempio, un negozio). Se si superano, dopo aver sommato le parti possedute dal beneficiario e dal coniuge, questi limiti, l'accesso al beneficio è precluso. Il richiedente e il coniuge, insieme, devono possedere al massimo, un autoveicolo.

Per il genitore o l'affidatario di un minore di tre anni, i requisiti risultano talvolta meno rigidi rispetto a quelli previsti per gli ultrasessantacinquenni.

È ammesso, ad esempio, il possesso (sempre considerando complessivamente il beneficiario e i genitori affidatari) di un'utenza elettrica a titolo non domestico, così come di due utenze del gas. Ammesso anche il possesso, al massimo, di due autoveicoli.

## IL PARAMETRO UTILITY

La carta acquisti è vincolata alla titolarità di una sola utenza domestica per gas ed elettricità



# Il bonus famiglie scatta a febbraio

Sale a 5-6 miliardi il costo degli interventi diretti a favore di cittadini e imprese

**Marco Rogari**

ROMA

A febbraio 2009 le buste paga dei lavoratori e le pensioni di 8 milioni di famiglie saranno più pesanti. Anche se con effetto una tantum. Il piano anti-crisi varato per decreto dal Consiglio dei ministri, fissa all'inizio del prossimo anno il decollo del bonus (a gennaio le domande), che oscillerà tra i 200 e i 1.000 euro anche sulla base dei figli e degli anziani presenti nel nucleo e che potrà scattare (sotto forma di detrazione) fino a un reddito di 22mila eu-

## LE NOVITÀ DELL'ULTIMA ORA

Nel decreto spuntano le norme sulla revisione dell'Opa. La Russa ottiene la detassazione anche per il personale delle forze di sicurezza

## TORNA LA PORN TAX

Un'addizionale sulla pornografia estesa alle tv. Fondi per la sicurezza delle scuole e l'edilizia carceraria

ro. Un tetto che sale a 35mila euro per le famiglie con portatori di handicap. Sempre a partire da 2009 andrà a regime l'intervento per mitigare le tariffe.

Ma tra i quasi 40 articoli di cui è composto il decreto si snodano altre misure di sostegno: dall'alleggerimento dell'Irap per le imprese all'irrobustimento e all'estensione degli ammortizzatori sociali (anche ai co.co.co.); dal tetto del 4% sulla rata del mutuo variabile per la prima casa al prestito agevolato per "bebè" fino alle nuove regole sugli accertamenti. Nel piano confluiscono la revisione dell'Opa, i "Tremonti bond" e rispunta la "porno-tax", che viene estesa anche alle trasmissioni Tv a luci rosse (addizionale Irpef del 25% su chi produce e commercializza materiale pornografico). Vengono confermate l'Iva per cassa e la velo-

cizzazione dei pagamenti della pubblica amministrazione. Confermato anche il taglio di tre punti degli acconti Ires e Irap in scadenza il 1° dicembre. Che rappresenta uno dei pochi interventi che scatteranno prima della fine del 2008. Non a caso il ministro Giulio Tremonti sottolinea che gli effetti del piano si sentiranno per due o tre anni.

Un piano che il Consiglio dei ministri approva in dieci minuti. Ma il via libera arriva alla fine di una gestazione durata 20 giorni, con pressioni di vario tipo sul ministro dell'Economia, come quella esercitata (con successo) dal ministro Ignazio La Russa per estendere la detassazione del salario di produttività (la cui soglia sale a 35mila euro) anche al personale pubblico dei settori della Difesa, dei Vigili del fuoco e della sicurezza. Un gestazione non del tutto in discesa, insomma. Che ha contribuito a far lievitare, seppure non di molto, il valore del pacchetto di sostegni diretti a famiglie e imprese a quota 5-6 miliardi (secondo alcune stime dei tecnici), 1-2 miliardi in più rispetto ai 4 miliardi di cui si parlava nei giorni scorsi. Tremonti non fornisce i dettagli sulle cifre limitandosi ad affermare che il piano del Governo mobilita 80 miliardi tra risorse sbloccate, utilizzazioni di fondo Ue, sostegni diretti e riduzioni di costi e di tariffe.

Il cuore del pacchetto è rappresentato dagli interventi di natura assistenziale, che si vanno ad aggiungere alla social card già prevista dalla manovra estiva, la cui decorrenza, in questo caso, è dicembre 2008. Tra bonus famiglia (2,4 miliardi) e potenziamento degli ammortizzatori (ulteriori 426 milioni da aggiungere ai 600 milioni della Finanziaria, più altri 200 milioni di risorse "europee") si arriva a quota 3 miliardi.

Quello per le famiglie appare il capitolo più ricco del decreto. Oltre al bonus, arrivano un tetto del 4% per le rate del mutuo variabile per l'acquisto della prima casa (della parte in eccesso se ne farà carico lo Stato con un fondo di garanzia) e il congela-

mento, o la riduzione, delle tariffe legate alle forniture abituali (acqua esclusa) con interventi anche su quelle delle Ferrovie e delle autostrade. Del pacchetto fa anche parte il prestito a tasso particolarmente agevolato alle famiglie con nuovi nati (il cosiddetto prestito-bebè).

Sul versante lavoro, in aggiunta all'irrobustimento della dote per gli ammortizzatori arriva un assegno di disoccupazione ad hoc per i «co.co.co.», in forma una tantum. Accantonata la proroga della detassazione degli straordinari, sale a 35mila euro la soglia per la proroga della detassazione del salario e dei premi di produttività.

Tra le novità dell'ultima ora, i fondi per la sicurezza delle scuole, quelli per l'edilizia carceraria; la stretta del fisco sui circoli e società sportive dilettantistiche e gli incentivi per favorire il rientro in Italia dei "cervelli", ovvero dei ricercatori residenti all'estero, (imponibilità fiscale limitata al 10%).

Quanto alle imprese, scattano l'Iva di cassa e la deduzione del 10% dell'Irap ai fini Ires per la componente relativa al costo del lavoro. Prevista poi l'abolizione del tetto del 15% relativo alla presenza delle aziende nelle banche. Il decreto, che dà anche il via allo sblocco dei rimborsi Iva ultradecennali per un valore di oltre 6 miliardi, contiene pure un capitolo anti-evasione. Con l'incremento dei controlli del Fisco sulle grandi imprese (società con giro d'affari superiore ai 300 milioni di euro annui). Vengono inoltre introdotte mini-sanzioni per chi aderisce agli inviti del Fisco. Scatterà anche una revisione degli studi di settore. Infine, in aggiunta agli interventi per velocizzare la realizzazione delle infrastrutture, il decreto introduce la detassazione in favore dei soggetti che si faranno carico della realizzazione di micro-progetti di arredo urbano (restyling di piazze e giardinetti).

*IL DECRETO ANTICRISI/ Tra le misure a sostegno del lavoro anche la detassazione dei premi*

# Una tredicesima per i co.co.pro.

## Una tantum fino a 1.200 € ai collaboratori senza partita Iva

DI DANIELE CIRIOLI

**U**na «tredicesima» ai co.co.pro. Sarà erogata nel triennio 2009/2011 ai lavoratori a progetto con un unico committente senza partita Iva, con reddito superiore ai 5 mila euro e iscritta in via esclusiva alla gestione separata Inps. L'importo, pari al 5% del reddito percepito l'anno precedente, secondo le stime del ministero del lavoro varierà tra i 700 e 1.200 euro. Indennità di disoccupazione, inoltre, estesa a interinali e apprendisti. E prorogata per il 2009 la detassazione, ma non sugli straordinari (solo sui premi di produzione). Via libera, infine, a un bonus straordinario alle famiglie con basso reddito per un importo variabile tra i 200 e 1.000 euro. Queste alcune delle novità contenute nel d.l. n. 185/2008 pubblicato sulla *G.U.* di ieri.

**In campo gli enti bilaterali.** Al sostegno del reddito in caso di sospensione del lavoro o disoccupazione, il d.l. n. 185/2008 stanza per il 2009 un miliardo e 26 milioni di euro. Tre le principali direttrici di intervento. Le prime

due riguardano l'indennità di disoccupazione (requisiti ordinari e requisiti ridotti) e hanno in comune l'introduzione del vincolo della partecipazione degli enti bilaterali. L'erogazione delle misure viene infatti subordinata all'intervento integrativo degli enti per almeno il 20%. La terza direttrice, invece, è dedicata agli apprendisti (tali alla data di entrata in vigore del d.l. n. 185/2008) che, nel triennio 2009/2011, comunque snobbando l'intervento integrativo degli enti bilaterali, otterranno l'erogazione di un'indennità in caso di sospensione per crisi aziendali o occupazionali ovvero in caso di licenziamento.

**Tredicesima ai co.co.pro.** Per il triennio 2009-2011 sarà riconosciuta una somma una tantum pari al 5% del reddito percepito nell'anno precedente ai co.co.pro. senza partita Iva, iscritti in via esclusiva alla gestione separata Inps e in regime di monocommittente. Tra le condizioni, inoltre, i collaboratori devono avere già accreditate nell'anno di riferimento almeno tre e non più di dieci mensilità contributive.

**Capitolo famiglie.** Si chiama

Le principali novità	
<b>Ammortizzatori</b>	Riformulate le indennità di disoccupazione con vincolo di partecipazione degli enti bilaterali. Estesi i benefici ai lavoratori interinali e agli apprendisti.
<b>Precari</b>	I co.co.co. avranno una tredicesima pari al 5% del reddito dell'anno precedente
<b>Bonus famiglie</b>	A febbraio le famiglie a basso reddito riceveranno in busta paga un bonus del valore tra i 200 e i 1000 euro
<b>Detassazione</b>	Prorogato l'incentivo al 2009 ma solo con riferimento ai premi di produttività e per un importo di 6 mila euro

bonus straordinario la misura prevista a favore delle famiglie con basso reddito. Arriverà direttamente in busta paga, ma non prima di febbraio. Spetterà ai residenti, a esclusione dei titolari di partita Iva, con reddito da lavoro dipendente, pensione, lavoro autonomo occasionale, fondiario. Il bonus sarà attribuito in funzione della composizione del nucleo familiare e del reddito complessivo (per esempio, sarà di 200 euro per i nuclei di una sola persona, pensionata, e reddito fino a 15 mila euro per salire a 1.000 euro per i nuclei con più di 5 componenti e reddito fino a 22 mila euro o i

nuclei con componenti con handicap). La procedura di richiesta prevede la presentazione di una domanda al proprio datore di lavoro (sostituto d'imposta) o ente pensionistico. Il termine è fissato al 31 gennaio 2009, salvo che non si scelga il riferimento all'anno 2008 nel quale caso la richiesta potrà essere inoltrata entro il 31 marzo 2009. Sulla base delle richieste presentate, il datore di lavoro provvederà a erogare il bonus entro il mese di febbraio (ovvero entro il mese di aprile se il riferimento è al 2008), mentre gli enti pensionistici lo faranno entro il mese di marzo (o maggio

se il riferimento è all'anno 2008). L'erogazione avverrà fino a concorrenza delle risorse disponibili che riguardano le ritenute fiscali e contributive operate dal datore di lavoro o dell'ente pensionistico. Chi non ottenga la liquidazione del bonus dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico, dovrà fare una seconda richiesta direttamente all'Agenzia delle entrate, entro il 31 marzo 2009, termine valido solo per chi abbia fatto riferimento al 2007 per le condizioni familiari e di reddito. Invece, nel caso in cui si sia scelto come riferimento l'anno 2008, in mancanza dell'erogazione del bonus, si potrà optare o per la seconda richiesta all'Agenzia delle entrate entro il 30 giugno 2009 o per beneficiarne in sede di dichiarazione dei redditi per l'anno 2008.

**Detassazione.** La proroga per il 2009 dell'incentivo della detassazione riguarda soltanto i premi di produttività. Ne beneficeranno i lavoratori con reddito nel 2008 non superiore a 35 mila euro (per il 2008 il limite è stato di 30 mila euro con riferimento al 2007) e fino all'importo complessivo di 6 mila euro lordi.

**PROIETTILI E MESSAGGI.** Potenziati i sistemi di sicurezza

a Roma e Palermo. Solidarietà di Schifani, Vizzini e Pd

# Minacce di morte ad Alfano Rafforzata la tutela

**ROMA.** Una stella a cinque punte con sopra la scritta «Alfano boia» trovata il mese scorso all'interno della sede del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, buste con proiettili, messaggi di morte inviati sui telefoni cellulari del ministro della Giustizia: sono alcuni episodi che - secondo quanto si è appreso - hanno reso necessario il potenziamento del dispositivo di sicurezza a tutela del Guardasigilli Angelino Alfano, sia a Roma che a Palermo. Gli episodi di minaccia si sarebbero succeduti a partire dall'estate scorsa. Immediata le reazioni e le solidarietà al ministro. Il presidente del Senato, Renato Schifani, «nel condannare gli inaccettabili e vili atti intimidatori,



**MINACCE  
DI MORTE  
PER IL  
MINISTRO  
DELLA  
GIUSTIZIA  
ANGELINO  
ALFANO**

esprime la sua più sincera vicinanza e solidarietà al Guardasigilli». «Siamo certi che il ministro Alfano, così come tutte le istituzioni del nostro Paese non abbasseranno mai la guardia continuando sempre ad essere presidio di

democrazia». «Ad Alfano dico che può andare avanti sapendo che al suo fianco - dice Vizzini - si ritrova i colleghi e gli amici con i quali in questi mesi sono stati adottati i più duri provvedimenti contro la criminalità organizzata mai presi nella storia del nostro paese», dice il senatore Carlo Vizzini. Solidarietà anche dal Pd. «La vicenda evidenzia la necessità di non abbassare mai la guardia nel contrasto alla criminalità e di individuare strumenti legislativi e operativi di sempre maggiore efficacia per debellare tali fenomeni», dice Lanfranco Tenaglia ministro ombra della Giustizia. Numerosissimi gli attestati da tutte le forze politiche a Roma e in Sicilia, tra cui il presidente Raffaele Lombardo.

# «Fiducia e futuro le priorità»

Berlusconi e Tremonti: non possiamo sfiorare il deficit, pesa il debito

Marco Rogari

ROMA

Il Governo, nei limiti dei vincoli di bilancio, «tutto quello che poteva fare l'ha fatto». Ora «ci vuole fiducia e buona volontà da parte dei cittadini». È quasi un appello quello che lancia Silvio Berlusconi al Paese alla fine della lunga conferenza stampa che segue il Consiglio dei ministri, dal quale è arrivato l'ok al piano anti-crisi. Un appello che il premier estende all'opposizione, alla quale chiede di concorrere agli sforzi che si stanno compiendo anche nell'interesse del Paese. «Voglio fare un invito all'opposizione - dice Berlusconi - dato che abbiamo l'appuntamento con le prossime elezioni fra quattro anni e mezzo, si cessi di essere sempre in campagna elettorale e ci si metta tutti insieme, se possibile, per dare una mano e guardare come stella polare all'interesse di tutti». Ma il dialogo non decolla (si veda articolo sotto).

Il premier partecipa solo alla fase iniziale e a quella finale della conferenza (a causa degli impegni legati alla situazione internazionale) lasciando a lungo la scena a Giulio Tremonti («non sono un dittatore», ironizza Berlusconi). Il ministro dell'Economia si dice convinto che «dopo la crisi l'Italia avrà prospettive migliori di altri».

Se il Consiglio dei ministri dà l'ok al decreto in poco più di dieci minuti, Tremonti, accompagnato dai ministri Roberto Calderoli e Ignazio La Russa, impiega quasi due ore per illustrare, in maniche di camicia, filosofia e dettaglio del piano. Che viene ufficializzato alla fine di 20 giorni continui di scambi di opinioni nel Gover-

no, non senza pressioni sul ministro dell'Economia, ultima in ordine cronologia quella di La Russa prima del Cdm per spuntare risorse per il personale della Difesa.

Tremonti fa anzitutto notare che sono sette i pilastri su cui poggia il pacchetto: «Detassazione, trasferimenti netti, risparmi sotto forma di minori costi, finanziamenti, garanzie, investimenti, accelerazione di alcuni tipi di investimenti». E poi sottolinea come

## «INSIEME PER IL PAESE»

L'appello del premier al Pd:

«La campagna elettorale è finita, dateci una mano per guardare come stella polare all'interesse di tutti»

le misure varate siano «utili per l'economia e fondamentali moralmente» e soprattutto in linea con la Ue. Anche perché - aggiunge - con una diversa strategia «sarebbero gli italiani pagare». Un'operazione resa possibile soltanto dal varo anticipato della Finanziaria che ha consentito di «mettere in sicurezza i conti pubblici».

Nel piano non c'è la detassazione delle tredicesime su cui aveva premuto molto il premier. Tremonti si limita ad affermare che il bonus famiglie che scatterà a gennaio è quasi una detassazione delle tredicesime ritardata.

La spiegazione della rinuncia a questo intervento di fatto arriva quando il ministro ribadisce che l'Italia si è mossa in linea con l'Europa: «Intendia-

mo sfruttare i margini previsti dalla Ue per la Repubblica italiana, ma non andare oltre». Come dire: il Governo si avvicinerà al tetto del 3% di deficit, ma non lo supererà. Anche se Tremonti ha lasciato intendere di avere qualche perplessità sulla strategia adottata a Bruxelles: «Noi abbiamo l'impressione che la crisi non sia di quelle normali cicliche, tuttavia prendiamo atto della scelta fatta».

Il ministro ripete che il Governo non è affatto in ritardo, come invece afferma l'opposizione. E sottolinea che l'Italia è messa meglio di quanto possa sembrare, perché se è vero che ha il terzo debito pubblico dei Paesi industrializzati è anche vero che è molto più bassa l'incidenza del debito privato.